

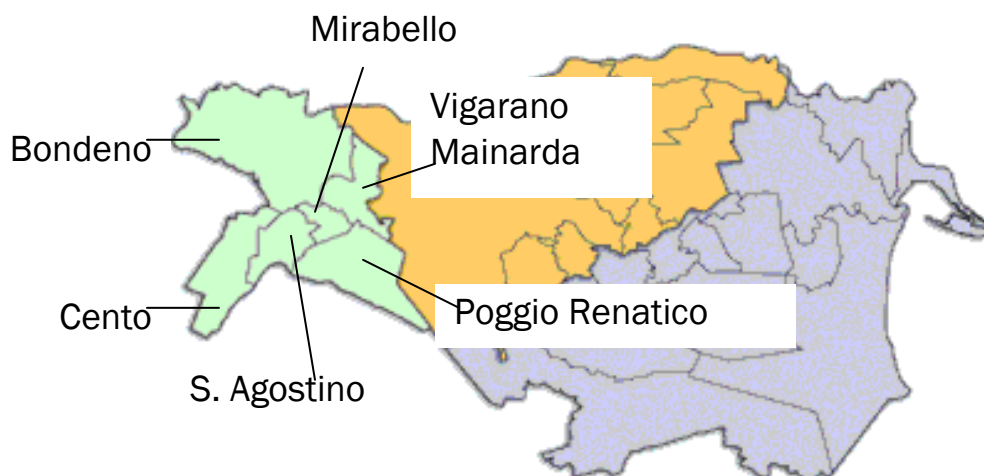
## Distretto Ovest della Provincia di Ferrara

Comuni di:

Cento - Bondeno - Mirabello - Poggio Renatico  
Sant'Agostino - Vigarano Mainarda

e

Azienda U.S.L. di Ferrara – Distretto Ovest



**PIANO PER LA SALUTE E IL BENESSERE  
SOCIALE 2009 - 2015  
Programma Attuativo Annuale 2016**

**PIANO PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2009 - 2015**  
**Programma Attuativo Annuale 2016**  
**Distretto Ovest della Provincia di Ferrara**

## INDICE

### **Capitolo 1 – Programma Attuativo Annuale 2016**

- 1.1 FASI DEL PROCESSO DI ELABORAZIONE E DI APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2016
- 1.2 PRESENZE ALL'INCONTRO DELLE AREE
- 1.3 SCHEDE INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2016
- 1.4 RISORSE DESTINATE ALLA NON AUTOSUFFICIENZA – DISTRETTO OVEST ANNO 2016
- 1.5 PROGRAMMAZIONE POSTI ACCREDITATI AREA DISABILI E AREA ANZIANI 2016.

# Capitolo 1:

## Programma attuativo annuale 2016

## 1.1 FASI DEL PROCESSO DI ELABORAZIONE E DI APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2016

Per quanto riguarda l'annualità in corso, la Regione E-R in coerenza con gli obiettivi dello scorso anno, ha ritenuto opportuno di prorogare di un ulteriore anno la durata dei Piani di Zona per la salute e il benessere sociale 2009-2015, in attesa dell'approvazione del nuovo piano sociale e sanitario regionale in fase di predisposizione, dando disposizioni agli ambiti territoriali distrettuali di procedere con la presentazione del Programma attuativo annuale 2016.

In linea con le indicazioni attuative del Piano sociale e sanitario per gli anni 2013/2014 e con la programmazione annuale 2015, il lavoro di programmazione in ambito sociale e socio sanitario per l'annualità 2016 ha tenuto conto della grande trasformazione dei ceti sociali, dei bisogni e delle indicazioni della Regione sulle modalità di pensare e attivare gli interventi nell'ambito sociale, andando verso una programmazione locale partecipata per un welfare di comunità.

Nello specifico gli aspetti di fondo su cui lavorare sono:

- *andare verso* i cittadini, non solo attenderli nei servizi;
- *generare nuove risorse* in collaborazione con i cittadini;
- *pensare per problemi* (es. nuove fragilità famigliari) e *non più per categorie di utenti*.

Relativamente all'ultimo aspetto, il percorso seguito è stato quello del superamento dei "target" più tradizionali di utenti (anziani, disabili, ecc.), per affrontare dimensioni nuove e trasversali del disagio sociale e quindi la programmazione ha tenuto conto dei "nuovi" bisogni per elaborare politiche trasversali ai target e ai singoli servizi.

L'attuale fase di recessione economica, derivante dalla crisi finanziaria iniziata sul finire del 2008, ha favorito l'impoverimento di tutte le fasce sociali e in particolare le famiglie, rendendole sempre più fragili soprattutto là dove si riscontra la presenza di anziani e/o minori, di famiglie numerose e di famiglie di nazionalità straniera.

Inoltre nel contesto socio-economico che stiamo vivendo si sta riscontrando un crescente disagio abitativo: è aumentata sia l'incidenza sul reddito delle spese per l'abitazione sia il numero di famiglie che incontrano difficoltà a pagare l'affitto, sia il numero di pignoramenti di case abitate dai proprietari.

Un dato preoccupante che si sta riscontrando negli ultimi anni è l'aumento del tasso di disoccupazione della fascia di età compresa tra i 15 e i 29 anni e nella stessa fascia di età si sta rilevando anche l'incidenza dell'abbandono scolastico.

Sempre in ambito sociale si stanno diffondendo e consolidando diversi fenomeni: impoverimento in tutte le fasce sociali, aggravarsi della violenza di genere ed intrafamiliare, aumento dei rischi per gli adolescenti.

Il disagio economico generalizzato si sta ripercuotendo non solo sul piano sociale ma anche su quello sanitario, infatti c'è un calo di richieste di cure sanitarie dovute sia al pagamento di ticket per fascia di reddito, sia per le lunghe liste d'attesa.

Nel generale taglio di risorse statali che sta interessando anche la nostra Regione, un ambito molto colpito è stata l'area dei servizi e degli interventi sociali.

L'intento è stato, comunque, quello di mantenere tutti i progetti/interventi distrettuali attualmente in essere, integrando, in parte, con le risorse proprie dei Comuni della Zona Sociale.

Anche per l'anno 2016, come per la scorsa annualità, la Regione E-R ha individuato alcune azioni, da sviluppare in via prioritaria con le risorse del Fondo sociale locale, che si riferiscono a progetti/interventi riconducibili ai seguenti macro-obiettivi:

1. Impoverimento: contrastare la povertà estrema e l'impoverimento derivante dalla crisi economica;
2. Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari);
3. Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati);
4. Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano...).

Per l'annualità 2016, l'Ufficio di Piano del Distretto Ovest ha convocato i tavoli tematici tradizionali dei Piani di Zona (minori e famiglie; giovani e dipendenze; immigrazione, disagio sociale e povertà; anziani; disabili e disagio psichico) per presentare i risultati ottenuti dalla programmazione 2015 e predisporre il nuovo Programma attuativo annuale 2016 in ambito sociale e socio sanitario.

Sono stati attivati tre livelli di programmazione sociale:

- 1) il **livello dell'integrazione sociale**, che è rappresentato dalle Aree tematiche, la cui composizione consente di coinvolgere tutti quei soggetti che nel pubblico e nel terzo settore si occupano del tema oggetto dell'Area: si tratta di un luogo di lavoro che raduna stabilmente tutti gli attori alle prese con uno stesso tema. Ogni Area è coordinata da diversi referenti, rappresentanti dei servizi sociali e assistenziali, socio sanitari e sanitari, il cui lavoro è accompagnato e sostenuto dall'Ufficio di Piano.

Nello specifico i referenti di Area sono così individuati:

- Area Infanzia e Adolescenza; Responsabilità familiari; Povertà ed esclusione sociale: Dott.ssa Elena Gebbia, Gestione Associata servizi socio assistenziali e Dott.ssa Roberta Sarti, Responsabile Ufficio di Piano Distretto Ovest;
- Area Anziani; Persone con disabilità; Salute Mentale: Dott.ssa Giorgia Ghidoni, Gestione Associata servizi socio assistenziali e Dott. Franco Romagnoni, A.USL di Ferrara;
- Area Immigrati stranieri; Giovani; Dipendenze; Azioni di Sistema e Trasversali: Dott.ssa Paola Mazza, Comune di Bondeno e Dott.ssa Floriana Gilli, A.USL di Ferrara.

2) il **livello dell'integrazione tecnica**, composto da:

- ✓ l'Ufficio di Piano
- ✓ il Gruppo dei Responsabili dei Servizi sociali dei sei Comuni e dalla Responsabile della Gestione Associata dei Servizi Socio Assistenziali.

con il compito di:

- ✓ discutere gli orientamenti provenienti dalle Aree, approfondendoli, riformulandoli, per poi tradurli in proposte di programmi di intervento ed impegni di spesa;
- ✓ esaminare questioni trasversali ai quattro macro-obiettivi ed ai territori dei Comuni del Distretto;
- ✓ esaminare e proporre il piano della spesa sociale prevista dal Piano di Zona.

3) il **livello dell'integrazione istituzionale**, che comprende Comitato di Distretto e Tavolo di Concertazione e Partecipazione, con le seguenti funzioni: raccogliere, approfondire e riorientare il lavoro proveniente dalle Aree e porre le condizioni per tradurre in programmi d'intervento e di spesa sociale.

Il Comitato di Distretto approva tutta la documentazione relativa al Piano di zona.

10 febbraio 2016	Incontro del Comitato di Distretto per definire le modalità operative per utilizzo delle risorse del FRNA (tempi, ruoli, riscontro, ecc...)
16 febbraio 2016	Incontro Ufficio di Piano per programmazione dei servizi accreditati aerea anziani e disabili.
4 marzo 2016	Incontro dell'Ufficio di Piano per definire quante risorse economiche prevedere nella programmazione sociale 2016.
9 marzo 2016	Incontro del Comitato di Distretto per condividere la prima analisi dei dati consuntivi e di previsione di spesa 2016 per la programmazione del FRNA/FNA 2016.
18 marzo 2016	Incontro dell'Ufficio di Piano per aggiornare la programmazione del fondo sociale e del FRNA per l'anno 2016.

26 aprile 2016	Incontro dell'Ufficio di Piano per l'analisi dei dati per la programmazione FRNA e Fondo Sociale Locale 2016.
30 aprile 2016	Incontro del Comitato di Distretto per aggiornare la programmazione dei Piani di Zona per l'anno 2016 alla luce dell'attivazione di nuovi fondi da parte della regione e delle richieste da parte degli enti gestori accreditati.
4 maggio 2016	Incontro del Comitato di Distretto per un aggiornamento della programmazione del Piano per la salute e il benessere sociale – Programma attuativo annuale 2016.
7 giugno 2016	Incontro Area Tematica: Infanzia e Adolescenza; Responsabilità familiari; Povertà ed esclusione sociale
14 giugno 2016	Incontro Area Tematica: Immigrati Stranieri; Giovani; Dipendenze; Azioni di sistema e Trasversali
17 giugno 2016	Incontro Area Tematica: Anziani, Persone con disabilità, Salute Mentale
24 giugno 2016	Incontro dell'Ufficio di Piano per definire la programmazione del Fondo Sociale Locale e del FRNA per l'anno 2016.
27 luglio 2016	Incontro dell'Ufficio di Piano sulla programmazione FRNA-FNA 2016: monitoraggio programmazione provvisoria e continuità dei servizi per anziani e disabili.
3 agosto 2016	Incontro del Comitato di Distretto per analizzare la programmazione FRNA-FNA 2016: monitoraggio programmazione provvisoria e continuità dei servizi per anziani e disabili. Piano di Zona per la salute e il benessere sociale 2009-2015 – Programma attuativo annuale 2016: proposta programmazione Fondo sociale Regionale e risorse statali, ed approvazione progetti a rilevanza provinciale.
8 agosto 2016	Incontro dell'Ufficio di Piano per discutere sulla Programmazione di PDZ 2016 in virtù delle nuove misure che saranno adottate dalla Regione Emilia Romagna.
14 settembre 2016	Incontro dell'Ufficio di Piano per la programmazione FRNA-FNA 2016: monitoraggio programmazione provvisoria e proposta programmazione definitiva.
27 settembre 2016	Incontro del Tavolo di Concertazione per la Presentazione degli interventi/progetti della programmazione FRNA-FNA 2016 e del Piano della salute e del benessere sociale 2009-2015 - Programma attuativo annuale 2016.
28 settembre 2016	Approvazione del Piano di Zona per la salute ed il benessere sociale 2009-2015 – Programma attuativo annuale 2016 e programmazione risorse del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza e FNA 2016 da parte delle Giunte comunali dei 6 Comuni.

## 1.2 PRESENZE AGLI INCONTRI DELLE AREE

### AREA INFANZIA E ADOLESCENZA, RESPONSABILITÀ FAMILIARI, POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE

7 Giugno 2016

	<b>Nome e Cognome</b>	<b>Ente di appartenenza</b>
1	Massimo Cornale	A.USL Ferrara – Dip. Cure Primarie – Pediatria di Comunità
2	Roberta Sarti	Comune di Cento
3	Cristina Govoni	Comune di Cento
4	Alessandra Rimondi	Comune di Cento
5	Giorgia Vecchiattini	Liceo “Cevolani” di Cento
6	Silvia Gamberini	Comune di Mirabello
7	Fiammetta Zanetti	Istituto superiore “F.lli Taddia” di Cento
8	Linda Nalin	Istituto superiore “F.lli Taddia” di Cento
9	Angela Mascali	Istituto superiore “F.lli Taddia” di Cento
10	Linda Binelli	Comune di Cento
11	Paola Borghi	Istituto Comprensivo 4 - Corporeno
12	Valeria Malaguti	Istituto Comprensivo 1 - “Il Guercino” di Cento
13	Nando Balboni	FNP-CISL
14	Floriana Gilli	Salute Donna – Spazio Giovani
15	Maria Luisa Bomba	Centro per le Famiglie dell’Alto Ferrarese
16	Viviana Casoni	CARITAS - Parrocchia San Biagio di Cento
17	Erika Salvioi	FP CGIL
18	Valentina Mezzetti	Comune di Cento

### AREA IMMIGRATI STRANIERI, GIOVANI, DIPENDENZE, AZIONI DI SISTEMA E TRASVERSALI

14 Giugno 2016

	<b>Nome e Cognome</b>	<b>Ente di appartenenza</b>
1	Anna Vitiello	Servizi Sociali Polifunzionali Cento – Coop. Camelot
2	Sabrina Arzilli	Servizi Sociali Polifunzionali Cento – Coop. Camelot
3	Enrico Taddia	Servizi Sociali Polifunzionali Cento – Coop. Camelot
4	Giacometti Paola	Ser.T
5	Fiammetta Zanetti	Istituto superiore “F.lli Taddia” di Cento
6	Linda Nalin	Istituto superiore “F.lli Taddia” di Cento
7	Angela Mascali	Istituto superiore “F.lli Taddia” di Cento
8	Elisa Fiorini	Istituto Comprensivo 3 - Renazzo
9	Mariarosaria Bertuzzi	Istituto Comprensivo 3 - Renazzo
10	Valentina Ziosi	CGIL Fe
11	Pierluigi Cadioli	INCA – CGIL - Fe
12	Pasqualina Fazio	I.I.S Bassi Burgatti
13	Silvia Gamberini	Comune di Mirabello
14	Bignardi Chiara	Liceo “Cevolani” di Cento
15	Pier Giorgio Brunello	Ass. Servizi Sociali Comune di Poggio Renatico
16	Mariella Balboni	CARITAS di Renazzo
17	Bertolotti Nadia	Promeco – Spazio Giovani

18	Mazza Paola	Comune di Bondeno
19	Roberta Sarti	Comune di Cento
20	Binelli Linda	Comune di Cento
21	Andrea Strocchi	Promeco
22	Luigi Grotti	Promeco
23	Floriana Gilli	Salute Donna – Spazio Giovani
24	Giuseppina Cavallo	Istituto Comprensivo 1 di Cento
25	Silvia Marchesini	Istituto Comprensivo 1 di Cento
26	Valeria Cittadin	CISL Ferrara

**AREA ANZIANI, PERSONE CON DISABILITA',  
SALUTE MENTALE**  
17 Giugno 2016

	<b><i>Nome e Cognome</i></b>	<b><i>Ente di appartenenza</i></b>
1	Ilaria Bovina	Cooperativa Camelot c/o Comune di Cento
2	Roberta Sarti	Comune di Cento
3	Forlani Massimo	A.USL - Ferrara
4	Lara Wielingen	Comune di Cento - GAFSA
5	Claudia Mazzuca	Fondazione "G.B. Plattis" di Cento
6	Franco Romagnoni	A.USL - Ferrara
7	Raffaele Testoni	Comune di Poggio Renatico
8	Stefania Farnè	Comune di Cento
9	Luciano Medri	Volontario
10	Giordana Govoni	Anffas Onlus Cento
11	Michele Cesario Bronzino	Anffas Onlus Cento
12	Giorgio Bonzagni	Fondazione "Don Giovanni Zanandrea" Onlus Cento
13	Marco Bellamio	Fondazione "Don Giovanni Zanandrea" Onlus Cento
14	Mascia Lenzi	Open Group Coop. Soc. Lab. Gruppo Verde
15	Sara Tassinari	Centro per l'Impiego di Cento
16	Valentina Ziosi	CGIL Fe
17	Ivan Poli	SPI CGIL Cento
18	Ilario Zanariolo	Uil Pensionati
19	Anila Laboviti	Servizi Sociali Polifunzionali Cento – Coop. Camelot
20	Enrico Taddia	Servizi Sociali Polifunzionali Cento – Coop. Camelot
21	Rosaria Risi	A.USL Ferrara – SPT Cento
22	Nico Landi	A.USL Ferrara – SPT Cento
23	Paola Giacometti	DAISM Dp. Ser.T
24	Gabriella Santilli	G.A.F.S.A. Comune di Cento
25	Consiglia Mingione	A.USL - Ferrara
26	Ileana Borsari	G.A.F.S.A. Comune di Cento
27	Sabrina Miccoli	G.A.F.S.A. Comune di Cento
28	Cristiano Capisani	Coop. Sociale CIDAS
29	Giovanna Tinari	Coop. Sociale CIDAS
30	Pier Giorgio Brunello	Ass. Servizi Sociali del Comune di Poggio Renatico
31	Giovanna Bonura	Comune di Bondeno
32	Angela Dianati	Coop. Serena
33	Giorgia Ghidoni	G.A.F.S.A. Comune di Cento
34	Medardo Pierinatti	CISL – FNP - Cento
35	Linda Binelli	Comune di Cento



## 1.3 SCHEDE INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2016

### FONDO SOCIALE LOCALE

<b>AREA RICONOSCERE E VALORIZZARE IL CRESCENTE CONTESTO PLURICULTRALE: INTEGRAZIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI</b>	
Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione, iniziative di interesse locale, sportelli informativi rivolti a cittadini stranieri ed italiani in materia migratoria.	Scheda 1
Sportelli sociali polifunzionali – servizio stranieri e nodo raccordo per il centro regionale antidiscriminazione del Comune di Cento.	Scheda 2

<b>AREA IMPOVERIMENTO: AFFRONTARE LA CRISI E CONTRASTARE POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE</b>	
Programma di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale e interventi a sostegno dei lavoratori colpiti dalla crisi e delle fasce sociali più deboli.	Scheda 3

<b>AREA IMMAGINARE E SOSTENERE IL FUTURO: NUOVE GENERAZIONE E RESPONSABILITA' FAMILIARI</b>	
<b>AREA SOSTENERE IL SISTEMA DEI SERVIZI</b>	
Spazio Giovani	Scheda 4
“Punto di vista. L'operatore a scuola”: prevenzione dei comportamenti a rischio, dei fenomeni di bullismo. Promozione di stili di vita sani.	Scheda 5
Progetto Adolescenti, attività Educativa Domiciliare, Affidato Familiare, prevenzione e sostegno delle situazioni a rischio sociale, Centro per le famiglie dell'Alto Ferrarese e del pronto intervento sociale per i minori (PRIS).	Scheda 8

Funzionamento dell'Ufficio di Piano ed implementazione attività	Scheda 9
---	----------

<b>ALTRI INTERVENTI</b>	
Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico.	Scheda 10
Centro di Mediazione Sociale e mediazione linguistica.	Scheda 11

## **FONDO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA (FRNA) E FONDO NAZIONALE FNA SLA**

### **ANZIANI**

Assistenza residenziale anziani.	Scheda 12
Domiciliarita' anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie.	Scheda 13

### **DISABILI**

Assistenza residenziale disabili.	Scheda 14
Domiciliarita' disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie.	Scheda 15

### **ANZIANI E/O DISABILI**

Accesso e presa in carico – Programma distrettuale.	Scheda 16
---	-----------

### **INTERVENTI TRASVERSALI**

Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari – Sportelli Sociali Polifunzionali.	Scheda 17
Azioni trasversali: Programmi a sostegno delle reti sociali e di prevenzione per le persone fragili.	Scheda 18

### **PROGETTI/ INTERVENTI FINANZIATI CON ALTRI FONDI**

Prevenzione, formazione e azioni per contrastare la violenza di genere.	Scheda 7
Fondo Sociale Mobilità – Progetto Mi muovo insieme.	Scheda 6



**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2016**

**SCHEDA N. 1**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI <sup>(1)</sup> :</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <b>X</b> Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO.....		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <b>X</b>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <b>X</b>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup></b>		
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>		
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>		

(1) Per l'annualità 2016 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



**INTERVENTO/PROGETTO: CENTRO SERVIZI INTEGRATI PER L'IMMIGRAZIONE, INIZIATIVE DI INTERESSE LOCALE, SPORTELLI INFORMATIVI RIVOLTI A CITTADINI STRANIERI ED ITALIANI IN MATERIA MIGRATORIA** (in continuità con l'anno precedente).

**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

- consolidare gli interventi di accoglienza, integrazione e convivenza, garantendo un servizio in grado pensare ai bisogni dei cittadini immigrati in maniera complessiva;
- integrare in un insieme organico e coerente gli interventi del pubblico e del privato, per intervenire direttamente nell'organizzazione e nel coordinamento delle attività di: aggiornamento e formazione degli operatori, consulenza e problem-solving, promozione della rappresentanza e funzionamento degli organismi di partecipazione, organizzazione di misure e interventi di ospitalità, accoglienza, promozione del diritto alla casa, inserimento scolastico, accesso alle strutture e ai servizi sanitari, informazione e accompagnamento nel disbrigo delle pratiche.

1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Roberta Sarti Responsabile Servizi Sociali e Sportello Sociale del Comune di Cento Tel. 051/6843345 Fax. 051/6831680 mail: <a href="mailto:sarti.r@comune.cento.fe.it">sarti.r@comune.cento.fe.it</a> - <a href="mailto:stranieri@comune.cento.fe.it">stranieri@comune.cento.fe.it</a>
4. Destinatari	<p><i>Tipologie dei destinatari:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- stranieri e comunitari presenti sul territorio della Provincia di Ferrara</li> <li>- operatori dei servizi pubblici a contatto con utenti stranieri</li> <li>- operatori, dirigenti e volontari delle associazioni di stranieri e/o che si occupano di stranieri</li> <li>- mediatori linguistico culturali</li> <li>- operatori di enti, associazioni, istituzioni e organizzazioni che entrino in contatto a vario titolo con problematiche legate alla presenza di cittadini stranieri a Ferrara</li> </ul> <p><i>Numero dei soggetti destinatari diretti (coinvolti direttamente nelle azioni di intervento):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- circa 29000 persone di origine straniera regolarmente presenti in Provincia di Ferrara</li> <li>- circa 90 operatori dei servizi</li> <li>- circa 80 operatori delle associazioni</li> <li>- circa 600 fra richiedenti asilo e titolari di una protezione internazionale</li> </ul> <p><i>Soggetti destinatari indiretti (sui quali l'intervento potrà avere una ricaduta positiva pur senza coinvolgimento diretto):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- compagni di classe degli alunni stranieri</li> <li>- forze dell'ordine</li> <li>- operatori coinvolti nei Piani di zona distrettuali</li> <li>- cittadini interessati a iniziative, incontri, conferenze</li> </ul>



5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate

Il Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione si articola con una sede centrale sita a Ferrara e sei punti decentrati sul territorio, presso i Comuni di Ferrara, Cento, Portomaggiore, Argenta, Comacchio, Ostellato.

Tali punti stanno diventando sempre più sedi di programmazione e concertazione di interventi da svolgere a livello locale, in accordo con una condivisa progettazione provinciale.

Per meglio costruire le strategie di intervento, in considerazione delle diverse realtà territoriali, gli operatori del CSII partecipano alla definizione dei piani di zona dei distretti centro-nord, ovest e sud-est.

Inoltre, in aggiunta all'attività di coordinamento centralizzata, si recano nelle sedi territoriali per fornire servizi di consulenza, assistenza, problem solving e supporto.

La formazione degli operatori a contatto con utenti di origine straniera vede la collaborazione con una molteplicità di soggetti tra cui: INAIL, INPS, Azienda USL, Azienda Ospedaliero Universitaria, Università degli Studi, Direzione Territoriale del Lavoro, Questura, Prefettura - UTG, Ufficio Scolastico Provinciale, ecc.

Per favorire l'apprendimento della lingua italiana il CSII collabora con il CTP, l'Università di Ferrara, i centri di formazione professionale e le associazioni che propongono corsi.

Importanti collaborazioni sono strette al fine di mantenere aggiornato il Centro di documentazione.

La progettazione sociale e culturale coinvolge le associazioni di volontariato e promozione sociale del territorio, con particolare attenzione a quelle composte principalmente da cittadini stranieri.

La promozione delle azioni di formazione professionale per cittadini stranieri si svolge in collaborazione con l'amministrazione provinciale e coinvolge numerosi centri di formazione professionale. In particolare per agevolare l'inserimento lavorativo di stranieri in situazione di difficoltà inoltre il CSII aderisce al "Patto per Ferrara" del Comune.

Al fine di incentivare il collegamento tra gli organismi di partecipazione dei cittadini stranieri e i servizi del territorio, gli operatori del CSII partecipano alla Consulta di Portomaggiore e alla Consulta di Argenta. Hanno supportato altresì il Comune di Ferrara nella ridefinizione del Consiglio delle Comunità Straniere di Ferrara.

Per ciò che concerne l'assistenza alle pratiche, presso i Comuni di Ferrara, Cento, Argenta, Portomaggiore ed Ostellato sono stati attivati i servizi previsti dal protocollo d'intesa ANCI-Ministero dell'Interno per la precompilazione elettronica delle domande di soggiorno. In tutti questi Comuni salvo Ostellato è inoltre attiva la procedura ANCI-Ministero dell'Interno per i ricongiungimenti familiari.

Il Comune di Ferrara nel 2009 ha approvato con Provincia di Ferrara, Questura di Ferrara, Prefettura e CSII un protocollo d'intesa in materia di integrazione dei servizi per l'orientamento e l'assistenza di richiedenti protezione internazionale presenti sul territorio della Provincia di Ferrara.

Il CSII con un suo rappresentante fa parte del gruppo tecnico del progetto regionale "Emilia Romagna Terra d'Asilo" ed è quindi in rete con gli altri progetti della Regione.

Sempre per quanto concerne le politiche per l'asilo il CSII mette a disposizione il suo servizio di consulenza legale.

Il CSII è parte del Patto per la Sicurezza, costituito da Prefettura, Forze dell'Ordine, Comune di Ferrara, per rendere il contrasto alle forme criminogene anche di origine straniera attento a non colpire con modalità indiscriminate la collettività degli immigrati presenti sul territorio di Ferrara e a fornire le soluzioni che, nel quadro di strategie condivise tese all'integrazione dei cittadini non italiani, portino ad azioni efficienti di conoscenza reciproca tra le diverse appartenenze.

Una parte delle risorse complessive del programma finalizzato sarà dedicata al mantenimento delle funzioni di tipo sovradistrettuale di cui sopra, la restante sarà utilizzata, in accordo con i referenti dei singoli distretti, per promuovere l'attivazione di specifiche iniziative a livello distrettuale e locale.



## 6. Azioni previste

Le attività del CSII riguardano interventi di accoglienza, integrazione e convivenza, garantendo un servizio in grado pensare ai bisogni dei cittadini immigrati in maniera complessiva. Lo scopo è di integrare in un insieme organico e coerente gli interventi del pubblico e del privato, per intervenire direttamente nell'organizzazione e nel coordinamento delle attività di: aggiornamento e formazione degli operatori, consulenza e problem-solving, promozione della rappresentanza e funzionamento degli organismi di partecipazione, organizzazione di misure e interventi di ospitalità, accoglienza, promozione del diritto alla casa, inserimento scolastico, accesso alle strutture e ai servizi sanitari, informazione e accompagnamento nel disbrigo delle pratiche.

Le attività progettuali riguardano pertanto:

- il consolidamento del Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione pensato come soggetto erogatore di servizi (in ottica di back-office) e come punto di raccordo, di documentazione, di coordinamento e promozione degli interventi svolti dai diversi Servizi o Enti, di ricerca e progettazione per il potenziamento delle risorse (in termini di lavoro in rete, formazione, individuazione di mezzi e finanziamenti, ecc.) e per l'acquisizione di soluzioni concertate rispetto a specifici problemi locali, di promozione/realizzazione di specifici interventi atti a garantire la parità dei diritti e la lotta contro tutte le forme di discriminazione
- la possibilità di dare continuità al CSII e al contempo di rimodularne funzioni e conseguenti azioni in ragione di un panorama migratorio in stato di continua mutazione per le novità normative introdotte nel corso degli ultimi anni e per il costante afflusso di nuovi cittadini (sia tra gli adulti che tra i minori)
- la garanzia delle attività di informazione/orientamento svolte dai diversi sportelli comunali, sindacali, associativi, dei patronati e dei datori di lavoro in materia migratoria a favore degli immigrati non comunitari e dei cittadini UE per cui è prevista l'attività di aggiornamento degli operatori di sportello e il potenziamento della presenza di mediatori linguistico-culturali negli sportelli stessi
- la promozione dell'integrazione di richiedenti asilo e rifugiati mediante un'attività di integrazione, orientamento e informazione
- il mantenimento e rafforzamento dello sportello per richiedenti asilo e la modulazione della sua azione in ragione della quantità e qualità della domanda di protezione internazionale richiesta, raggiungendo una sempre maggiore coesione organizzativa con la Questura e Prefettura, oltre che con gli altri Enti parte della materia, anche grazie all'utilizzo di specifici protocolli d'intesa/accordi.

Si intende inoltre realizzare attività volte a costruire relazioni positive, garantire pari opportunità di accesso, tutelare le differenze, in particolare tramite le seguenti azioni prioritarie:

- interventi finalizzati a conseguire un consolidamento delle relazioni tra associazioni e istituzioni, in ciò comprese anche le forme assembleari dei cittadini stranieri residenti sul territorio
- svolgimento di iniziative pubbliche di informazione e orientamento sui temi connessi all'immigrazione
- interventi di sostegno all'apprendimento della lingua italiana da parte di stranieri adulti
- interventi volti a fornire strumenti interculturali tali da garantire la partecipazione degli alunni e delle famiglie al percorso scolastico
- implementazione di centri e sportelli specializzati per stranieri per lo svolgimento di funzioni di informazione, orientamento, consulenza ed assistenza
- interventi finalizzati ad assicurare elementi conoscitivi idonei per permettere un adeguato accesso ai servizi
- interventi di sostegno in materia di politiche abitative
- interventi di consulenza legale



## PIANO SPECIFICO DELLE ATTIVITA'

### **a) Azioni di formazione, informazione e aggiornamento**

Le azioni di formazione, informazione ed aggiornamento vengono rivolte a diverse tipologie di destinatari attuando modalità differenziate di erogazione delle stesse (es. aggiornamento degli operatori, organizzazione di gruppi di confronto intercomunali e interdistrettuali, cicli di seminari, incontri informativi/orientativi, tirocini, stage, aggiornamenti, seminari pubblici, newsletter).

I destinatari sono:

- enti pubblici
- Terzo Settore
- scuole e università
- enti di formazione professionale
- cittadinanza, italiana e straniera
- rivolte a tutti:

### **b) Servizi al territorio**

I servizi erogati al territorio si possono enucleare nelle seguenti fattispecie:

- problem solving
- consulenza legale
- consulenza progettuale
- diffusione provinciale di informazioni
- inserimento scolastico di studenti stranieri
- welcome services

### **c) Documentazione**

Per ciò che concerne le attività di documentazione il CSII attua diverse attività specifiche quali la gestione del Centro di Documentazione costantemente aggiornato grazie all'interfaccia con enti e servizi territoriali, regionali e nazionali, la pubblicazione di materiale informativo anche multilingue, la tenuta di una rassegna stampa quotidiana sulle tematiche dell'intercultura, della discriminazione e delle informazioni relative alla presenza di stranieri sul territorio.

La documentazione è altresì composta dall'attività di gestione di banca dati specifiche sull'utenza e sui casi trattati.

### **d) Interventi di progettazione sociale integrata**

La progettazione sociale integrata viene svolta nei seguenti settori di intervento:

- **diritto alla casa**
  - sostegno alle situazioni di povertà estrema
  - collaborazione con i progetti "last minute market" e "brutti ma buoni"
  - rete per l'accoglienza e formazione volontari
  - progetto "casa"
- **diritto all'istruzione e socializzazione**
  - giovani e società multiculturale: scambi giovanili internazionali
  - interventi di prevenzione dell'abbandono scolastico
  - area giovani e G2





- **diritto alla salute**
  - attività per la promozione della salute femminile
  - coordinamento con Azienda USL e Azienda Ospedaliero Universitaria S.Anna
  - attività di elaborazione di specifici accordi in tema sanitario
- **sicurezza e solidarietà**
  - progetto Città Solidale e Sicura
  - patto per Ferrara Sicura
- **diritto al lavoro**
  - collaborazione con il Centro per l'Impiego e le Agenzie per il lavoro
  - partecipazione al Consiglio Territoriale per l'Immigrazione
- **lotta alla discriminazione**
  - partecipazione alla rete regionale antidiscriminazione
  - rapporto con UNAR – ufficio per la promozione delle parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica
  - nodo di raccordo rete regionale antidiscriminazione
- **partecipazione e rappresentanza**
  - partecipazione alla Consulta dei rappresentanti degli immigrati dei Comuni di Portomaggiore e Argenta
  - supporto al Comune di Ferrara per la ricostituzione del Consiglio delle Comunità straniere del Comune di Ferrara e partecipazione agli incontri
  - promozione dell'associazionismo dei migranti
  - progettazione con il Centro Servizi per il Volontariato
- **programmazione**
  - partecipazione ai tavoli di area dei piani di zona dei tre distretti
  - partecipazione agli incontri di coordinamento provinciali
  - partecipazione al Consiglio Territoriale per l'Immigrazione
  - partecipazione agli incontri e gruppi di lavoro promossi dalla Regione Emilia Romagna

**e) Interventi di progettazione culturale integrata**

Per interventi di progettazione culturale integrata si intende la collaborazione alla realizzazione delle iniziative, supporto e monitoraggio di centri interculturali, enti e associazioni o con Enti specifici quali l'Università per l'organizzazione di giornate di studio, momenti formativi nonché per l'attivazione di stage e tirocini convenzionati nonché la promozione di iniziative interculturali organizzate a livello comunale, provinciale ed anche extraterritoriale (es in collaborazione con centri interculturali). Viene inoltre prodotto un report annuale delle attività svolte.

**f) Attività di coordinamento, creazione, promozione e gestione di accordi e protocolli d'intesa**

Queste attività si traducono nelle attività di:

- coordinamento degli sportelli della rete
- coordinamento degli operatori- mediatori linguistico culturali degli sportelli
- consulenze legali e problem solving per tutte le organizzazioni che fanno parte della rete
- rapporti con gli enti decentrati dello Stato



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzazione di protocolli d'intesa e accordi specifici</li> <li>• reperimento, produzione, distribuzione di materiali informativi</li> <li>• elaborazione di strumenti per il monitoraggio del bisogno</li> <li>• raccolta ed analisi dei dati relativi all'utenza</li> <li>• promozione accordo Anci – Ministero dell'Interno e coordinamento dei Comuni aderenti sia in materia di precompilazione elettronica dei kit che in materia di ricongiungimenti familiari</li> <li>• raccordo e collaborazione con Patronati e Poste italiane</li> <li>• Sportello per richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale o umanitaria, il quale si occupa di tutte le procedure necessarie al fine di recepire ed inoltrare le richieste di protezione internazionale (o di rinnovo) ed erogare informazioni circa il rilascio dei titoli di soggiorno, fornire le adeguate informazioni, comunicare al richiedente gli appuntamenti fondamentali ai fini della formalizzazione della propria richiesta, creazione, verifica, copia ed archiviazione dei fascicoli individuali dei richiedenti. Fondamentale per l'espletamento di queste pratiche è il coordinamento costante con Questura e Prefettura</li> </ul> <p><b>g) <u>Informazione e diffusione dei risultati</u></b> Annualmente viene predisposta la relazione che viene trasmessa ai diversi soggetti coinvolti nel progetto</p> <p><b>h) <u>Coinvolgimento dei destinatari</u></b> Molteplici sono le attività messe in campo ai fini del coinvolgimento dei destinatari. Di seguito riportiamo le principali categorie e azioni messe in pratica per permetterne la maggiore e capillare informazione e inclusione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>cittadini stranieri</i> (diffusione di materiale informativo, attività di sportello, partecipazione a consulte e coordinamenti di associazioni)</li> <li>• <i>mediatori linguistico culturali</i> (incontri coordinamento, mailing list, formazione)</li> <li>• <i>operatori del settore</i> (distribuzione di dispense, approfondimenti, guide per operatori, contatto telefonico/fax/email diretto con i referenti, gruppo tecnico mensile)</li> <li>• <i>generico</i> (newsletter informativa, sito internet <a href="http://www.csii.fe.it">www.csii.fe.it</a>, comunicati e conferenze stampa, bacheche cittadine, quaderni di documentazione realizzati in collaborazione con il CSV)</li> </ul>
<p>7. Istituzioni/attori sociali coinvolti</p>	<p><b>Soggetti pubblici coinvolti:</b> Il progetto prevede un lavoro sinergico di tutti i tre distretti della provincia di Ferrara, per cui saranno coinvolte tutte le 26 Amministrazioni Comunali della provincia di Ferrara (Uffici relazioni con il pubblico – Informacittà, Sportelli per stranieri, Uffici anagrafe, Servizi sociali). Inoltre a vario titolo sono coinvolti in singoli progetti: Questura, Prefettura-UTG, Direzione territoriale del Lavoro, Ufficio X e CTP, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ferrara, Università degli studi, Centro per l'impiego, Centro Servizi per il Volontariato, Azienda USL, Azienda Ospedaliero Universitaria, ANCI, Servizio Centrale dello SPRAR, Polizia municipale.</p> <p><b>Soggetti privati coinvolti:</b> Le associazioni che operano nel campo della prima accoglienza e dell'assistenza agli stranieri, le associazioni di e per i cittadini stranieri, le centrali cooperative, le associazioni sindacali e di categoria, i patronati, il Centro di Formazione Professionale</p> <p><b>Soggetti attuatori:</b> Comuni di Ferrara, Cento, Portomaggiore e per essi la Cooperativa Sociale Camelot – Officine Cooperative</p>



<p>8. Risorse umane che si prevede di impiegare</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 1 coordinatore di progetto (Master post laurea specifico – 25 h/settimana)</li> <li>• n. 2 legale (Laurea – 13 h/settimana)</li> <li>• n. 1 responsabile consulenza e problem solving (Laurea + master specifico-13 h/settimana)</li> <li>• n. 1 operatore di segreteria (Laurea-25 h/settimana)</li> <li>• n. 1 responsabile sportello asilo (Laurea + formazione specifica-10 h/settimana)</li> <li>• operatori - mediatori sportello Informastranieri Ferrara (Laurea almeno in patria per operatori stranieri + formazione professionale - 20,5 h /settimana)</li> <li>• operatori - mediatori sportello Portomaggiore (Laurea almeno in patria per operatori stranieri + formazione prof.le-13 h/sett)</li> <li>• operatori - mediatori sportello Argenta (Laurea almeno in patria per operatori stranieri + formazione prof.le-11,5 h/sett.)</li> <li>• operatori - mediatori sportello Comacchio (Laurea almeno in patria per operatori stranieri + formazione prof.le-9,5 h/sett)</li> <li>• operatori - mediatori sportello Ostellato (Laurea almeno in patria + formazione prof.le-4 h/sett)</li> </ul>								
<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n° di interventi/consulenze progettuali e legali rivolte a enti (riunioni, colloqui, telefonate)</li> <li>• n° di interventi/consulenze legali rivolte a privati (colloqui, telefonate)</li> <li>• n° di interventi/consulenze in materia migratoria rivolte ad Enti e a privati (riunioni, colloqui, telefonate)</li> <li>• n° di prime richieste e n° di consulenze per protezione internazionale</li> <li>• n° di rinnovi permessi di soggiorno per asilo, protezione sussidiaria, protezione umanitaria</li> <li>• coordinamento di tavoli/riunioni</li> <li>• n° di partecipazioni ad incontri formativi e seminari e n° di incontri formativi e seminari organizzati dal CSII</li> <li>• n° di interventi formativi all'interno di corsi e seminari organizzati da altri soggetti</li> <li>• n° di protocolli/accordi/convenzioni</li> </ul>								
<p>10. Piano finanziario:</p>		<p>Previsione di spesa <b>TOTALE</b></p>	<p>di cui risorse comunali</p>	<p>di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)</p>	<p>di cui risorse regionali (altri fondi)</p>	<p>di cui FRNA</p>	<p>di cui Fondo nazionale NA</p>	<p>di cui Fondo sanitario regionale</p>	<p>di cui risorse da altri soggetti - specificare</p>
	<p><b>euro</b></p>	<p><b>30.128,00</b></p>		<p><b>€ 30.128,00</b> (parte statale DGR 1527/2015)</p>					



**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016**

**SCHEDA N. 2**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI <sup>(1)</sup> :</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <b>X</b> Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO.....		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <b>X</b>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <b>X</b>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

**(1)** Per l'annualità 2016 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

**(2)** Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



**INTERVENTO/PROGETTO: SPORTELLI SOCIALI POLIFUNZIONALI – SERVIZIO STRANIERI E NODO RACCORDO PER IL CENTRO REGIONALE ANTIDISCRIMINAZIONE DEL COMUNE DI CENTO** (in continuità con l'anno precedente)

**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

- dare continuità e sviluppare le attività informative, di promozione, di assistenza ed educative del Servizio Stranieri
- dare continuità all'attività del Nodo di raccordo della rete regionale Antidiscriminazione
- promuovere attività di contrasto al razzismo e alla discriminazione, anche in contesti scolastici
- potenziare gli strumenti di mediazione interculturale per migliorare l'accesso al sistema scolastico
- contribuire allo sviluppo delle iniziative per l'apprendimento della lingua italiana degli adulti

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Roberta Sarti, Responsabile Servizi Sociali e Sportello Sociale; Tel. 051/6843345 Fax. 051/6843256 E-mail: <a href="mailto:sarti.r@comune.cento.fe.it">sarti.r@comune.cento.fe.it</a> – <a href="mailto:stranieri@comune.cento.fe.it">stranieri@comune.cento.fe.it</a>
4. Destinatari	Stranieri residenti nel Distretto Ovest, fuori Distretto e fuori Provincia Operatori dei servizi interessati all'utenza straniera Cittadini interessati alle attività svolte Comuni del Distretto Ovest Scuole del territorio Distretto Ovest C.T.P. Distretto Ovest Servizi sociali del distretto ovest PA del distretto Ovest
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Integrazione con altri servizi , Istituzioni ed associazioni (sanitari , scolastici , ecc.)</li> <li>- Rafforzare la conoscenza linguistica e l'attività formativa e progetti interculturali sul territorio attraverso la collaborazione con scuole, enti formativi, Azienda Sanitaria ed Enti Locali, Associazioni di volontariato del territorio;</li> <li>- Tutelare gli stranieri da comportamenti discriminatori nel lavoro , nella scuola , ecc..(centro antidiscriminazioni)</li> </ul>



<p>6. Azioni previste</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Informazione ed orientamento ai cittadini</li> <li>- Rinnovo dei titoli di soggiorno per cittadini non comunitari del Distretto Ovest utilizzando la procedura prevista dalla convenzione con ANCI e Poste Italiane</li> <li>- Assistenza per la richiesta di Nulla Osta al Ricongiungimento Familiare come previsto dal nuovo protocollo con la Prefettura</li> <li>- Assistenza nella richiesta di appuntamento per l'esame del TEST L2 tramite il portale del Ministero dell'Interno</li> <li>- Attività di sostegno ai Comuni del distretto;</li> <li>- Attività di collaborazione con scuole ed associazioni sui temi dell'accoglienza, integrazione e discriminazione.</li> <li>- Programmazione finalizzata all'eventuale miglioramento dei servizi già in essere e/o alla promozione di nuovi interventi di qualificazione dello Sportello;</li> <li>- Contributo economico per mediazione interculturale nelle scuole del territorio distrettuale collaborando con il repertorio di mediatori linguistico-culturali gestito dalla Cooperativa Sociale Camelot – officine cooperative di Ferrara;</li> <li>- Contributo al C.T.P. del Distretto Ovest per la realizzazione corsi di lingua italiana per cittadini stranieri;</li> <li>- Promozione e sviluppo della funzione di Nodo di Raccordo della rete Regionale Antidiscriminazione.</li> </ul>
<p>7. Istituzioni/attori sociali coinvolti</p>	<p>Uffici Relazioni con il Pubblico, Punti informativi per stranieri, Uffici Anagrafe, Servizi Sociali della zona sociale, Questura, Prefettura UTG, C.T.P. di Cento, C.S.I.I. di Ferrara, Azienda USL, Associazioni sindacali e di categoria, Enti di formazione, Associazioni di volontariato del territorio, Cooperativa Sociale Camelot Officine Cooperative.</p>
<p>8. Risorse umane che si prevede di impiegare</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. 1 responsabile del servizio Stranieri</li> <li>- N. 1 coordinatore dei Servizi Polifunzionali (tra i quali rientra il Servizio Stranieri)</li> <li>- N. 3 operatori del servizio Stranieri/ Nodo di Raccordo della rete Regionale Antidiscriminazione</li> <li>- 250 mediatori linguistici e culturali a chiamata</li> </ul>
<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</p>	<p>Definizione quantitativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incremento delle iniziative di informazione e sensibilizzazione alla popolazione straniera e autoctona</li> <li>- Garantire un numero di corsi lingua italiana e livelli che soddisfi il bisogno di adulti e minori</li> <li>- Incremento delle iniziative di formazione professionale mirate</li> <li>- Riduzione dei casi di discriminazione e disparità di trattamento che investono la popolazione straniera e non</li> </ul> <p>Definizione qualitativa.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumento della capacità di risposta ai bisogni dei cittadini stranieri e non</li> <li>- Maggior capacità di realizzare azioni in rete tra i servizi</li> <li>- Perfezionamento della formazione</li> <li>- Aumentare le competenze del servizio</li> </ul>

**Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest**

Piano per la salute e il benessere sociale 2009-2015 - Programma Attuativo Annuale 2016



		Previsione di spesa <b>TOTALE</b>	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
10. Piano finanziario:	<b>euro</b>	<b>152.808,90</b>	<b>€ 115.000,00</b>	<b>€ 37.808,90</b> (mediazione interculturale scuole di cui <b>€ 11.078,00</b> parte statale DGR 1527/2015)					



**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016**

**SCHEDA N. 3**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

**INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI<sup>1)</sup>:**

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<b>X</b>
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <b>X</b> NO <input type="checkbox"/> Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO 329.544,14 Fondo Sociale Europeo DGR 1229/2016 – quota compartecipativa del 10% del totale del FSE pari a Euro 32.954,41 (che saranno utilizzati come da Piano Integrato Territoriale per le attività previste nelle schede n.3, n.8, n.18 ).	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input type="checkbox"/>

**CON LE FINALITÀ DI:**

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
	<b>X</b>	<b>X</b>

**PIANO DI ATTIVITA' FRNA<sup>(2)</sup>**

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili

**(1)** Per l'annualità 2016 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

**(2)** Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.





**INTERVENTO/PROGETTO: PROGRAMMA DI CONTRASTO ALLA POVERTA' E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE E INTERVENTI A SOSTEGNO DEI LAVORATORI COLPITI DALLA CRISI E DALLE FASCE SOCIALI PIU' DEBOLI** (in continuità con l'anno precedente).

**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

Sostegno al reddito per i nuclei familiari in situazioni di fragilità sociale e di temporanea difficoltà a causa dell'espulsione dal mondo del lavoro.

Gli obiettivi specifici sono :

- a) Sostegno al reddito di famiglie adulti in difficoltà che già si trovano in una condizione di fragilità e di esposizione al rischio di esclusione sociale e che, pertanto, risentono maggiormente degli effetti negativi della crisi economica.
- b) Rispondere al bisogno di integrazione del reddito espressa da nuclei familiari che improvvisamente si trovano in situazioni di carenza o povertà economica a causa della perdita del lavoro.
- c) Riduzione o rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono la crescita della persona e l'espressione dei diritti di cittadinanza attiva da parte di soggetti deboli quali donne sole con minori a carico, uomini adulti svantaggiati, disabili a rischio di emarginazione;
- d) Rispondere al crescente bisogno di reperimento di alloggi di edilizia privata in situazioni di urgenza, per i nuclei familiari o adulti in difficoltà a rischio di esposizione, emarginazione per l'imminente perdita di alloggio.

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO SOCIO-SANITARIO OVEST comprendente i Comuni di : Cento (capofila), Bondeno, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Referente Comunale: Dott.ssa Roberta Fini , Responsabile Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali Tel.051.684.33.5 - Fax.051.684.33.49 e-mail <a href="mailto:fini.r@comune.cento.fe.it">fini.r@comune.cento.fe.it</a> Referenti AUSL: Dott.ssa Paola Giacometti Responsabile SERT - tel. 051 90.33.14 fax. 051 683.13.43 Dott. Mario Sacco Responsabile CSM - tel. 051 683.83.11
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Residenti in età adulta.</li> <li>▪ Nuclei familiari multiproblematici già in carico al servizio sociale per interventi di sostegno economico finalizzati alla tutela dei minori presenti</li> <li>▪ Nuclei familiari, sconosciuti ai servizi socio-assistenziali, colpiti dalla perdita del lavoro in conseguenza della crisi economica ovvero dalla riduzione del reddito a causa della CIGS, CIGO ed indennità di mobilità.</li> <li>▪ Nuclei familiari monogenitoriali e numerosi.</li> </ul>



<p>5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate</p>	<p>Le forme attraverso le quali si realizzano le azioni di contrasto alla povertà afferiscono alle strategie attuate per creare percorsi di tutela del lavoro femminile e di integrazione sociale delle donne con particolare riguardo alle donne capofamiglia, nell'ambito della politica sociale complessiva di tutela del benessere e della salute dei minori e della popolazione femminile. Attività di politica attiva rivolta a persone non occupate in stato di svantaggio o disabilità. Interventi di facilitazione all'inserimento abitativo</p>
<p>6. Azioni previste</p>	<p><b>1) <u>Interventi e percorsi finalizzati all'inserimento e reinserimento lavorativo a favore di soggetti disabili e svantaggiati:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 1 corso di formazione professionale organizzato in base al Sistema Regionale delle Qualifiche della durata di 300 ore. In funzione della ricettività produttiva e commerciale del territorio si ritiene che debba trattarsi di un corso per operatore di magazzino merci, (U C 1. Gestione spazi attrezzati di magazzino, U C 2 Movimentazione e stoccaggio merci ) è stata, infatti, condivisa la valutazione che si tratti di un percorso formativo spendibile ed in grado di offrire l'opportunità di svolgere un tirocinio con certificazione delle competenze, nonché auspicabili possibilità occupazionale per giovani adulti in condizione di fragilità sociale. Per i 12 partecipanti al corso è prevista la corresponsione dell'indennità giornaliera di frequenza. La formazione permanente, organizzata per piccoli gruppi, sarà fondamentalmente orientata ad offrire percorsi per l'acquisizione di competenze trasversali di tipo relazionale e percorsi per la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro;</li> <li>• Per quanto riguarda l'alfabetizzazione informatica e la ricerca attiva del lavoro l'utenza verrà indirizzata ai corsi organizzati dal Centro per l'Impiego. La scelta di dare rilievo alla formazione permanente discende dall'esperienza fin'ora condotta in base alla quale l'utenza alla quale ci rivolgiamo presenta forti compromissioni sul piano affettivo- relazionale e comportamentale tali da richiedere un investimento formativo importante rispetto alle competenze trasversali. Si prevedono 15 corsi di 16 ore ciascuno per le competenze trasversali e 6 corsi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro;</li> <li>• Attivazione di n.88 PERCORSI DI TIROCINIO FORMATIVO dei quali n . 64 di tipo D e n.24 di tipo C, per i quali si prevede la corresponsione dell'indennità di partecipazione nella misura massima di € 450 o di € 200 mensili a seconda del progetto personalizzato che potrà prevedere una durata di 6 o 4 mesi.</li> <li>• Le attività connesse all'attivazione dei tirocini formativi sono:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>ORIENTAMENTO:</b> viene svolto attraverso colloqui individuali conoscitivi e di approfondimento delle problematiche personali e per l'individuazione di criticità e risorse della sfera psicologica, fisica e professionale che definiscono le competenze, le potenzialità e le aree di miglioramento della persona, al fine di individuare il percorso formativo o di inserimento o reinserimento lavorativo più rispondente alle caratteristiche soggettive.</li> <li>- <b>ATTIVAZIONE DEL TIROCINIO / FORMALIZZAZIONE:</b> ricerca dell'azienda, accompagnamento in azienda per la definizione del progetto con le parti coinvolte, stesura del progetto, inserimento nel portale.</li> <li>- <b>SOSTEGNO NEI CONTESTI LAVORATIVI:</b> attività di tutoraggio è messa in atto durante la fase di attuazione del tirocinio per accompagnare e supervisionare la persona nel contesto formativo, potrà prevedere anche un supporto aggiuntivo sulla base del progetto personalizzato predisposto dall'equipe multi professionale.</li> <li>- <b>ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO:</b> in considerazione della scarsa capacità di assorbimento di personale da parte delle aziende locali, si prevede una modesta attività connessa all'individuazione delle imprese e alla gestione dei rapporti per l'avvio del rapporto di lavoro.</li> </ul> </li> </ul>



	<p><b>2) <u>Interventi finalizzati al ripristino dell'equilibrio finanziario interrotto da eventi imprevisti e urgenti per garantire protezione e condizioni di vita dignitose.</u></b>                  In particolare riguardano :                  - nuclei monoparentali con minori a carico in situazione di povertà e grave esposizione sociale;                  - adulti soli in situazione di povertà e a forte rischio di emarginazione per mancanza di supporti familiari o informali.  <b>Servizio Offerto:</b> erogazione di contributi economici continuativi o a tempo determinato finalizzati al sostegno del reddito strutturalmente insufficiente o al mantenimento di una soluzione abitativa o per realizzare un progetto individuale di superamento dell'urgenza presentata.</p> <p><b>3) <u>Potenziamento dell'AGENZIA CASA in collaborazione con l'A.C.E.R. Ferrara.</u></b>                  Inteso come servizio innovativo in grado di offrire risposte diversificate e appropriate ai crescenti bisogni di reperimento di un'abitazione attraverso la locazione di alloggi privati per nuclei familiari o adulti in situazione di emergenza abitativa o che non riescono a sostenere i costi di mercato o dare garanzie per la sottoscrizione di nuovo contratto di locazione.  <b>Servizio Offerto :</b> garantire l'incontro tra domanda e offerta di alloggi di edilizia privata, a canone calmierato, sulla base di segnalazione del Servizio Sociale che mantiene la titolarità del progetto assistenziale complessivo finalizzato all'inserimento nel tessuto sociale e alla crescente responsabilizzazione e autonomia dei soggetti interessati dal programma.</p> <p><b>4) <u>Promozione di ulteriori interventi per le politiche abitative a favore dell'accoglienza temporanea.</u></b>                  In particolare consiste nella disponibilità di n. 5 alloggi destinati all'accoglienza temporanea di cittadini italiani e stranieri in situazione di emergenza abitativa. A.C.E.R, tramite convenzione con il Comune di Cento, gestirà le attività connesse ai procedimenti amministrativi, contabili e manutentivi degli alloggi.  <b>Servizio offerto:</b> individuare, sulla base di apposito regolamento, i soggetti in situazione di emergenza abitativa che dovranno occupare gli alloggi e formulare un progetto personalizzato che accresca la responsabilità e l'autonomia delle persone interessate e le accompagni in un percorso di emancipazione dallo stato di bisogno.</p>
<p>Istituzioni/attori sociali coinvolti</p>	<p>Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali, Servizio Sociale dei Comuni di Bondeno, Poggio Renatico, Vigarano Mainarda, Mirabello, S.Agostino. A.C.E.R Ferrara, Centro per l'impiego, aziende pubbliche e private, enti di formazione e associazioni di categoria, Associazioni di volontariato, Dipartimento Dipendenze Assistenziale Integrato Salute Mentale Dipendenze Patologiche.</p>
<p>8. Risorse umane che si prevede di impiegare</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 1 Responsabile GAFSA</li> <li>▪ 4 Assistenti sociali</li> <li>▪ 2 Educatori professionali</li> <li>▪ 1 Assistente Amministrativo</li> <li>▪ 1 Responsabile Comune di Bondeno</li> </ul>



<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</p>	<p>n. contratti di locazione sottoscritti a canone calmierato; n. utenti inseriti negli alloggi temporanei; n. utenti ammessi ai progetti personalizzati; n. utenti ammessi ad interventi a sostegno del reddito; n. utenti dimessi per raggiunta autonomia o per stabilizzazione della collocazione lavorativa</p>
--	---

		Previsione di spesa <b>TOTALE</b>	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui FNA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
<p>10. Piano finanziario:</p>	<p>euro</p>	<p><b>409.893,99</b></p>	<p><b>€ 36.501,26</b> (Fondo solidarietà Famiglie)</p> <p><b>€ 40.000,00</b> (quota comunale indistinta)</p> <p><b>€40.000,00</b> (quote comunali contrasto povertà)</p> <p><b>€ 126.462,73</b></p> <p><b>€ 15.000,00</b> (alloggi temporanei)</p>	<p><b>€ 89.144,00</b> (Fondo solidarietà Famiglie di cui</p> <p><b>€ 49.144,00</b> parte statale DGR 1527/2015)</p> <p><b>€ 59.786,00</b> (convenzione Agenzia Casa di cui</p> <p><b>€ 47.786,00</b> parte statale DGR 1527/2015)</p> <p><b>€ 3.000,00</b> (alloggi temporanei)</p>					



**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016**

**SCHEDA N. 4**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

**INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI <sup>1)</sup>:**

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale

- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI  NO **X**

Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO.....

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) **X**

**CON LE FINALITÀ DI:**

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani

**X**

Prevenzione

**X**

Cura/Assistenza

**X**

**PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup>**

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili

**(1)** Per l'annualità 2016 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

**(2)** Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



<b>INTERVENTO/PROGETTO: SPAZIO GIOVANI</b> (in continuità con l'anno precedente).	
<b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- mettere in rete i centri di prima consultazione, scuola, comuni, associazionismo;</li> <li>- promuovere interventi di sostegno e consulenza per gli adulti di riferimento (genitori ed insegnanti);</li> <li>- potenziamento delle attività attraverso l'utilizzo di strumentari diagnostici.</li> </ul>	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Servizio Salute Donna Distretto Ovest* Dott.ssa Floriana Gilli
4. Destinatari	Giovani dai 14 ai 24 anni residenti nel Distretto Ovest.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Integrazione dei Centri di prima consultazione, scuola, comuni, associazionismo;</li> <li>- Sostegno e consulenza per gli adulti di riferimento (genitori ed insegnanti);</li> <li>- Educazione sanitaria (scuole).</li> </ul>
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accesso diretto al Servizio per i giovani dai 14 ai 24 anni, per affrontare problemi riguardanti la sessualità, la sfera affettiva, le relazioni interpersonali e familiari e la prevenzione della tossicodipendenza. <u>Per i giovani dai 14 ai 19 anni libero accesso al servizio ed esente ticket</u>; per i giovani dai 20 ai 24 anni libero accesso ma è previsto il pagamento del ticket;</li> <li>• Interventi di educazione sessuale e di prevenzione delle tossicodipendenze, negli istituti scolastici del territorio. I servizi Spazio Giovani e Sert intendono costruire una fattiva collaborazione ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e mandati istituzionali. Si individuano percorsi condivisi e concordati tra gli operatori dei due servizi nelle seguenti situazioni riguardanti l'utenza dei giovani: <ul style="list-style-type: none"> <li>- problemi di comportamento all'interno dei gruppi adolescenziali che fanno uso di sostanze</li> <li>- adolescenti con comportamenti a rischio collegati all'uso di sostanze e famiglie con relazioni problematiche</li> <li>- collaborazione nell'attività di prevenzione sanitaria (educazione affettiva e sessuale, prevenzione dei comportamenti a rischio) presso scuole medie inferiori e superiori del territorio</li> <li>- potenziamento delle attività attraverso l'utilizzo di un ecografo portatile (a noleggio) che permette una diagnosi di gravidanza in tempi rapidi consentendo la salvaguardia della salute fisica delle giovani afferenti al servizio **</li> <li>- la psicologa del Servizio Spazio Giovani di Bondeno accoglierà i giovani dai 14 ai 24 anni inviati dal Sert che presentano le problematiche sopraelencate il lunedì dalle 13 alle 15 a sua volta Spazio Giovani invierà al Sert i giovani che presentano problemi relativi all'uso e all'abuso di sostanza stupefacenti o alcool il lunedì dalle 14 alle 15.</li> </ul> </li> </ul>



7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizio Salute Donna Distretto Ovest, S.ert Distretto Ovest, Gestione associata Servizi Socio assistenziali, Istituti Scolastici, luoghi di aggregazione giovanili formali o informali.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p><u>1) Spazio Giovani Cento:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 1 ginecologa (otto ore, costo a carico Azienda U.S.L)</li> <li>- n. 1 ostetrica (otto ore, costo a carico Azienda U.S.L)</li> <li>- n. 1 psicologa (nove ore, costo a carico Azienda U.S.L);</li> </ul> <p><u>2) Spazio Giovani Bondeno:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 1 ginecologa (4 ore, costo a carico Azienda U.S.L)</li> <li>- n. 1 ostetrica (4 ore, costo a carico Azienda U.S.L)</li> <li>- n. 1 psicologa (15 ore, a carico FSL di cui 13 ore presso lo Spazio Giovani in parte dedicate all' attività clinica presso il Punto di Ascolto ed in parte dedicate all'educazione sessuale e alla prevenzione della tossicodipendenza negli Istituti Scolastici (medie inferiori e superiori) del Distretto Ovest.</li> </ul>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Soluzione dei problemi psicologici e relazionali presentati</li> <li>• Modificazione dei comportamenti nelle persone afferenti a Spazio Giovani</li> <li>• Aumento dell'uso dei contraccettivi</li> <li>• Diminuzione gravidanze indesiderate</li> <li>• Diminuzione delle MST</li> </ul>

		Previsione di spesa <b>TOTALE</b>	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui FNA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
10. Piano finanziario:	<b>euro</b>	<b>15.000,00</b>	<b>€ 1.000,00</b>	<b>€14.000,00</b> (psicologa Spazio Giovani di Bondeno e interventi negli istituti scolastici di educazione sessuale e prevenzione delle tossicodipendenze)					



**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016**

**SCHEDA N. 5**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI <sup>1)</sup>:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <b>X</b> Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO.....		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <b>X</b>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <b>X</b>		
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <b>X</b>	Prevenzione <b>X</b>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

**(1)** Per l'annualità 2016 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

**(2)** Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.





<p><b>INTERVENTO/PROGETTO: “PUNTO DI VISTA. L’OPERATORE A SCUOLA”: PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO, DEI FENOMENI DI BULLISMO; PROMOZIONE DI STILI DI VITA SANI</b> (in continuità con il precedente anno scolastico).</p>	
<p><b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D’INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b>                  Progetto Integrato con il Ser.T e lo Spazio Giovani del Distretto Ovest.</p>	
<p>1. Soggetto capofila dell’intervento (Comune, forma associativa, Ausl )</p>	<p>Comune di Cento</p>
<p>2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)</p>	<p>Distretto Ovest</p>
<p>3. Referente dell’intervento: nominativo e recapiti</p>	<p>Servizio Salute Donna Distretto Ovest*                  Dott. Luigi Grotti Responsabile di Promeco, via F. Del Cossa n. 18 – 44124 Ferrara, Tel. 0532 212169                  e-mail: <a href="mailto:l.grotti@comune.fe.it">l.grotti@comune.fe.it</a> e-mail: <a href="mailto:promeco@comune.fe.it">promeco@comune.fe.it</a>                   Dott.ssa Paola Giacometti Responsabile Ser-t tel. 051 903314, fax 051 6831343 <a href="mailto:p.giacometti@ausl.fe.it">e-mail.p.giacometti@ausl.fe.it</a></p>
<p>4. Destinatari</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scuole di Istruzione Secondarie di primo e secondo grado</li> <li>- Consulenze specifiche ad adolescenti (Punto d’Ascolto) su richiesta</li> <li>- Attività formative rivolte a docenti</li> <li>- Counseling a genitori di adolescenti</li> <li>- Incontri di sensibilizzazione per adulti</li> </ul>
<p>5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate</p>	<p>Integrazione con Spazio Giovani, Ser-T, Servizio di Mediazione culturale, Servizio sociale minori, Tavolo Tecnico prefettura di Ferrara (legalità, cyberbulling), forze dell’ordine.</p>
<p>6. Azioni previste</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza un giorno alla settimana di un operatore (Psicologo) negli istituti scolastici che ne fanno richiesta e compatibilmente con le risorse economiche per offrire consulenza educativa ad insegnanti e genitori e proseguire con i punti di ascolto per studenti</li> <li>- Collaborazione con i servizi del territorio UOMPIA, Ser.T, Spazio Giovani e Servizio Sociale Minori per eventuali invii o prese in carico</li> <li>- Intervento sui temi del bullismo, consumo di sostanze, razzismo, difficoltà relazionali con coetanei e con adulti.</li> <li>- Formazione/informazione a docenti e genitori</li> <li>- Educazione sanitaria rivolta alla prevenzione dei comportamenti a rischio</li> <li>- Interventi educativi in casi specifici o situazioni espressamente segnalate</li> </ul>

**Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest**

Piano per la salute e il benessere sociale 2009-2015 - Programma Attuativo Annuale 2016



7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scuole di istruzione secondaria di I e II grado</li> <li>- Spazio giovani</li> <li>- Ser.T</li> <li>- Servizio Sociale</li> <li>- Forze dell'Ordine</li> <li>- Associazionismo e volontariato del territorio</li> </ul>
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>* 1 operatore per l'attuazione del progetto "Punto di vista" un giorno alla settimana per tutto l'anno scolastico per ogni Istituto richiedente: Scuola Secondaria di Primo Grado di Sant'Agostino, Istituto .Com."T.Bonati" di Bondeno, Istituto Com. n.3 di Renazzo, Istituto .Com. "G.Bentivoglio" di Poggio Renatico, ISIT "Bassi-Burgatti" di Cento, Liceo "G.Cevolani" di Cento - Ipsia "F.Ili Taddia" di Cento. Si privilegia la continuità.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gestione del punto di ascolto individuale per studenti</li> <li>2. Spazio d'ascolto per insegnanti e genitori</li> <li>3. Interventi in classi segnalate</li> <li>4. Incontri con la cittadinanza</li> </ol>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Miglioramento del clima delle classi e della scuola.</li> <li>- Aiutare gli studenti sui problemi di relazione e disagio</li> <li>- Implementare il coinvolgimento attivo e collaborativo degli insegnanti nella programmazione degli interventi a supporto degli studenti e offrire strumenti operativi</li> <li>- Trasmettere informazioni corrette su sostanze, alimentazione, sessualità</li> <li>- Essere di supporto educativo ai genitori.</li> <li>- Sensibilizzare la comunità locale</li> </ul>

10. Piano finanziario		Previsione di spesa <b>TOTALE</b>	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui FNA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	<b>euro</b>	<b>20.000,00</b>		<b>€ 20.000,00</b>					

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016**

**SCHEDA N. 6**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

**INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI<sup>(1)</sup>:**

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale

Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla L.R. 14/2015 SI  NO

Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

**CON LE FINALITÀ DI:**

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani

Prevenzione

Cura/Assistenza

**PIANO DI ATTIVITA' FRNA<sup>(2)</sup>**

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili

*(1) Per l'annualità 2016 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:*

- *il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria*
- *l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".*
- *la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.*
- *l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.*

*(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

**INTERVENTO/PROGETTO: FONDO SOCIALE MOBILITA' – PROGETTO “MI MUOVO INSIEME”****OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

Contributi a favore di categorie sociali beneficiarie di tariffe agevolate di abbonamento di trasporto per l'anno 2016 nei comuni del Distretto Ovest.

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO SOCIO-SANITARIO OVEST comprendente i Comuni di : Cento (capofila), Bondeno, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Roberta Sarti, Responsabile Servizi Sociali e Sportello Sociale Comune di Cento Tel. 051.6843345, Fax 0516843256, e-mail: <a href="mailto:sarti.r@comune.cento.fe.it">sarti.r@comune.cento.fe.it</a>
4. Destinatari	<b>CATEGORIE SOCIALI SVANTAGGIATE PREVISTE DALLA DGR n. 1982/2015:</b> <b>Famiglie numerose:</b> a) componenti di famiglie numerose con 4 o più figli e con ISEE non superiore a 18.000 euro; <b>Disabili:</b> b) Invalidi Civili o per cause di lavoro con invalidità permanente riconosciuta al 100%; c) Ciechi totali e sordomuti anche se di età inferiore a 18 anni; d) Ciechi con residuo visivo non superiore ad 1/10 in entrambi gli occhi, raggiungibile con la correzione di lenti; e) Mutilati ed invalidi di guerra (compresi i mutilati ed invalidi civili per cause di guerra) e di servizio con invalidità fisica ascrivibile alla 1^ categoria compresi gli invalidi di 1^ categoria con assegni aggiuntivi di natura assistenziale; f) Mutilati ed invalidi di guerra (compresi i mutilati ed invalidi civili per cause di guerra) o per servizio per una menomazione dell'integrità fisica ascrivibile alla categoria dalla 2^ alla 5^ della tabella A) allegata alla Legge 18 marzo 1968, n. 313; g) Invalidi minori di 18 anni riconosciuti dalla Commissione medica competente come aventi diritto all'indennità di accompagnamento di cui alla legge n. 18/80 o all'indennità di frequenza di cui alla legge n.289/90; h) Portatori di "pace-maker" ed emodializzati, sempre che muniti di certificazione medica probante la specifica condizione rilasciata da struttura sanitaria pubblica; i) Cittadini affetti da disturbi psichici gravi ed in carico ai CSM – Centri Salute Mentale – muniti di apposito certificato medico rilasciato dal medesimo CSM attestante espressamente la gravità del disturbo; j) Persone con disabilità con la connotazione di gravità di cui all'art.3, comma 3, della Legge 5 febbraio 1992 n.104 accertata ai sensi dell'articolo 4 della medesima legge; k) Mutilati ed invalidi per cause di lavoro con invalidità permanente riconosciuta superiore al 50%; l) Invalidi civili ai quali sia stata accertata una riduzione della capacità lavorativa in misura non inferiore a ai 2/3; <b>Altre categorie:</b> m) Vedove di caduti in guerra e dei caduti per cause di servizio; n) Ex deportati nei campi di sterminio nazisti (KZ) o perseguitati per motivi politici, religiosi o razziali;

	<p><b>Anziani:</b> o) Persone di sesso maschile di età non inferiore a 65 anni, di sesso femminile di età non inferiore a 63 anni nel 2016, a 64 anni nel 2017 e a 65 anni nel 2018, con ISEE del nucleo familiare non superiore a 15.000 euro;</p> <p><b>Rifugiati e richiedenti asilo:</b> p) richiedenti e titolari di protezione internazionale (richiedenti asilo, rifugiati, titolari di protezione sussidiaria) così come definiti nel D. Lgs. 28/01/2008, n. 25 e titolari di permessi per motivi umanitari rilasciati a seguito di proposta delle Commissioni Territoriali Riconoscimento Protezione Internazionale o ex art. 20 D.Lgs. 286/98;</p> <p><b>Vittime di tratta di esseri umani e grave sfruttamento;</b> q) vittime di tratta di esseri umani e grave sfruttamento inserite nei programmi di assistenza attuati ai sensi dell'art. 13 della Legge 228/2003 "Misure contro la tratta di persone", dell'art. 18 del D.Lgs. 286/98 Testo Unico Immigrazione, nonché dell'art. 8 del D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 24 "Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime".</p>							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Contrasto all'isolamento di soggetti fragili.							
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Approvazione Comunale Delibera di Giunta, da parte di ciascun Comune del Distretto Ovest, con i nuovi livelli tariffari degli abbonamenti agevolati annuali per l'anno 2016 e individuazione delle categorie sociali per il triennio 2016-2018;</li> <li>- Pubblicazione di un avviso pubblico da parte di ciascun Comune del Distretto Ovest per l'assegnazione di contributi sull'acquisto degli abbonamenti agevolati a favore di soggetti appartenenti a categorie sociali svantaggiate per l'anno 2016;</li> <li>- Formulazione di una graduatoria distrettuale degli aventi diritto;</li> <li>- Presenza di un operatore della società TPER di Bologna presso gli uffici dei Servizi Sociali del Comune di Cento per la vendita diretta degli abbonamenti ai cittadini di tutti i Comuni del Distretto interessati (6 ottobre 2016).</li> </ul>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi Sociali dei Comuni del Distretto Ovest; Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali (GAFSA); Società TPER (Trasporto Passeggeri Emilia Romagna) di Bologna.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Personale amministrativo dei Servizi Sociali dei Comuni del Distretto Ovest; Assistenti Sociali ed Educatore area anziani e disabili GAFSA.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	n. utenti anziani che hanno diritto al contributo n. utenti disabili che hanno diritto al contributo n. famiglie numerose che hanno diritto al contributo n. utenti altre categorie che hanno diritto al contributo							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa <b>TOTALE</b>	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (FSL + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	<b>euro</b>	<b>11.191,00</b>			<b>€ 11.191,00</b> (Fondo Sociale Mobilità)			



**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016**

**SCHEDA N. 7**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI<sup>(1)</sup>:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/> - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <b>X</b> Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO.....		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) X		
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione X	Cura/Assistenza X

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA<sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2016 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



<b>INTERVENTO/PROGETTO: <u>PREVENZIONE, FORMAZIONE E AZIONI PER CONTRASTARE LA VIOLENZA DI GENERE.</u></b>	
<b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b> (in continuità con l'anno precedente).	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI CENTO
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Roberta Sarti, Responsabile Servizi Sociali e Sportello Sociale, Comune di Cento, tel. 051 6843345 e-mail: sarti.r@comune.cento.fe.it.
4. Destinatari	Donne e minori che subiscono violenze, docenti scuole superiori e cittadini del Distretto Ovest.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<p>1. USCIRE DALLA VIOLENZA INSIEME. PUNTO ANTIVIOLENZA DI CENTO, SVILUPPO DI AZIONI DI INFO- FORMAZIONE E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA DI ACCOGLIENZA IN EMERGENZA ED ESTENSIONE DEI SERVIZI AL TERRITORIO DEL DISTRETTO OVEST:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accoglienza, informazione, accesso, orientamento alle risorse territoriali, accompagnamento a forme di presa in carico più complesse, se necessarie;</li> <li>- attività di formazione per operatori sociali, sanitari (pubblici e privati) e di volontari. Attività di info-formazione nelle scuole superiori rivolte a docenti e studenti. Attività di info-formazione rivolta alla popolazione;</li> <li>- aumento dell'offerta provinciale di accoglienza, all'interno di un progetto di rete nel territorio del Distretto Ovest, sia in emergenza, sia con soluzioni flessibili sui livelli di autonomia delle donne prese in carico con progetti individualizzati di uscita dalla violenza.</li> </ul> <p>2. Partecipazione al PROGETTO PROVINCIALE "USCIRE DALLA VIOLENZA":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accoglienza, aiuto e ascolto;</li> <li>- consulenza legale;</li> <li>- sostegno psicologico e sociale, gruppi di sostegno, colloqui sportello lavoro;</li> <li>- protezione in case rifugio;</li> <li>- percorsi di uscita dall'isolamento sociale mirati al raggiungimento dell'autonomia personale delle donne vittime di violenza.</li> </ul>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni (Servizi Sociali, Servizi Scolastici e Culturali), PM, Carabinieri, Istituzioni Scolastiche, A.USL, Centro Donna Giustizia di Ferrara



8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori sociali e del Centro Donna Giustizia.								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Continuità del punto/sportello antiviolenza di Cento;</li> <li>- Realizzazione della formazione e degli interventi informativi negli Istituti scolastici;</li> <li>- Utilizzo della nuova casa rifugio per l'accoglienza in emergenza;</li> <li>- Consolidamento e continuità delle attività previste dal Progetto Provinciale.</li> </ul>								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa <b>TOTALE</b>	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	<b>euro</b>	<b>47.809,25</b>	<p><b>€30.000,00</b> (Quota Comunale per Progetto "Uscire dalla violenza insieme")</p> <p><b>€17.809,25</b> (Quota Distrettuale per Progetto Provinciale (da trasferire al Comune di Ferrara)</p>						





**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016**

**SCHEDA N. 8**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

**INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI <sup>1)</sup> :**

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<b>X</b>
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <b>X</b> NO <input type="checkbox"/>	
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO 329.544,14 Fondo Sociale Europeo DGR 1229/2016 – quota compartecipativa del 10% del totale del FSE pari a Euro 32.954,41 (che saranno utilizzati come da Piano Integrato Territoriale per le attività previste nelle schede n.3 n.8 n.18).	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<b>X</b>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<b>X</b>

**CON LE FINALITÀ DI:**

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<b>X</b>	<b>X</b>

**PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup>**

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili

**(1)** Per l'annualità 2016 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

**(2)** Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



**INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO ADOLESCENTI, ATTIVITA' EDUCATIVA DOMICILIARE, AFFIDO FAMILIARE, PREVENZIONE E SOSTEGNO DELLE SITUAZIONI A RISCHIO SOCIALE E CENTRO PER LE FAMIGLIE DELL'ALTO FERRARESE E DEL PRONTO INTERVENTO SOCIALE PER MINORI (PRIS)**

(in continuità con l'anno precedente).

**OBIETTIVI TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

1. Offrire occasioni di crescita personale e relazionale. Nello specifico:
  - favorire la crescita educativa, comportamentale e la socializzazione;
  - favorire la conoscenza linguistica e culturale reciproca tra i coetanei;
  - potenziare l'autostima;
  - sviluppare l'autonomia e le responsabilità;
  - valorizzare le relazioni positive con gli adulti.
2. Offrire occasioni di formazione e scambio in ambito scolastico. Nello specifico:
  - favorire l'integrazione dei minori stranieri in ambito scolastico
3. Offrire percorsi di formazione e di accompagnamento in itinere con insegnanti coinvolti. Protezione e cura del minore che si trova in situazioni di danno conclamato o in condizione di rischio. Nello specifico:
  - prevenzione della reiterazione del danno;
  - sostegno e cura del minore vittima del danno e del genitore protettivo;
  - integrazione tra sociale e sanitario (equipe multidisciplinare);
  - recupero delle capacità genitoriali;
4. Garantire il soddisfacimento dei bisogni essenziali dei minori e la loro possibilità di accesso ai servizi educativi e di cura attraverso l'implementazione delle risorse destinate alla salvaguardia dei servizi alla persona rivolti alle famiglie monoparentali e numerose colpite dalla crisi economica;
5. Protezione e cura del minore a domicilio, che si trova in situazione di danno conclamato o situazione di vita particolarmente critico. Nello specifico:
  - prevenire la reiterazione del danno;
  - sostegno e cura del minore vittima del danno e del genitore protettivo;
  - integrazione sociale e sanitario (equipe multidisciplinare);
  - recupero delle capacità genitoriali;
  - sostegno delle relazioni intrafamiliari;
  - individuazione precoce dei fattori di rischio.

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Zona sociale Alto Ferrarese-Distretto Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Fini, Responsabile Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali Tel. 051.6843351; Fax 051.901206; e-mail:fini.r@comune.cento.fe.it  Dott.ssa Cristina Govoni Servizi Socio-Scolastici del Comune di Cento Tel. 051.684.3375; e-mail: govoni.c@comune.cento.fe.it



<p>4. Destinatari</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Minori (anche disabili e stranieri) di età compresa fra i 6 e gli 11 anni con accesso spontaneo o segnalati dalla scuola; minori di età compresa fra gli 11 e i 17 segnalati dai servizi sociali ed in condizione di rischio sociale e psicologico; insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado.</li> <li>- Famiglie con minori da 0 a 17 anni in condizione di "rischio" e con difficoltà di accudimento ed educazione della prole, colpite dalla crisi economica o con situazioni di disagio non cronicizzate. Famiglie con minori portatori di handicap sensoriale, fisico e psichico, famiglie con minori soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria</li> <li>- Famiglie in condizione di fragilità sociale.</li> </ul>
<p>5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Salvaguardia degli interventi e dei servizi a favore delle famiglie colpite dalla crisi economica</li> <li>- Sostegno dei genitori nell'acquisizione della normale gestione quotidiana dell'ambiente domestico e dei propri figli;</li> <li>- Miglioramento l'integrazione socio-scolastica dei minori</li> <li>- Rinforzo delle competenze genitoriali</li> <li>- Prevenzione dell'allontanamento del minore dal proprio contesto familiare</li> </ul>
<p>6. Azioni previste</p>	<p><b><u>Attivazione del progetto adolescenti in ciascun Comune del Distretto:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- redazione del Progetto Educativo Individualizzato (PEI), al momento dell'attivazione del servizio;</li> <li>- condivisione del PEI con la famiglia e il minore;</li> <li>- incontri periodici con l'equipe degli educatori;</li> <li>- incontri con gli insegnanti e dirigenti scolastici per la rilevazione del bisogno;</li> <li>- incontri di formazione con docenti;</li> <li>- incontri /laboratori con il gruppo classe;</li> <li>- incontri in équipe multidisciplinare per la verifica in itinere e finale dei risultati attesi e raggiunti ;</li> <li>- formazione gruppi di sostegno alle attività scolastiche e di apprendimento della lingua italiana;</li> <li>- Tavola Adolescenza Comunale;</li> <li>- Percorsi formativi rivolti a tutti gli attori che si occupano di adolescenza (Comuni, Ausl, Terzo Settore e scuole);</li> <li>- Laboratori tematici intergenerazionali.</li> </ul> <p><b><u>Affido Familiare:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- formulazione dei progetti di affido familiare in base alle indicazioni esplicitate dalla Direttiva 846/2007;</li> <li>- richiesta di abbinamento e confronto sul progetto di affidamento familiare con l'equipe centralizzata;</li> <li>- incontri periodici di supporto e di accompagnamento con la famiglia affidataria e condivisione sull'andamento del progetto incontri in équipe multidisciplinare per la verifica in itinere e finale dei risultati attesi e raggiunti).</li> </ul> <p><b><u>Servizio Educativo Domiciliare:</u></b></p> <p>Potenziamento dell'attività educativa domiciliare attraverso l'individuazione di nuovi casi che necessitano di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sostegno educativo e/o di supporto ai bisogni assistenziali nella vita quotidiana, volti a sostenere la persona nello sviluppo di competenze personali e genitoriali;</li> <li>- sostegno educativo direttamente offerto ai minori per il potenziamento delle abilità sociali e per la facilitazione del rapporto con il mondo di adulti e coetanei, favorire l'accesso alle risorse educative, aggregative e ludiche del territorio;</li> <li>- supporto a percorsi scolastici e professionali finalizzati all'autonomia delle competenze genitoriali nei confronti dei figli per la cura;</li> <li>- assolvimento dell'impegno scolastico e corretto utilizzo del tempo libero.</li> </ul>



**Centro per le Famiglie dell'Alto Ferrarese e del Pronto Intervento Sociale per Minori (PRIS):**

A) AREA DELL'INFORMAZIONE: assicurare alle famiglie un accesso rapido e amichevole a tutte le principali informazioni utili per la vita quotidiana ed alla conoscenza delle opportunità che offre il territorio. Il Centro offre un'informazione organizzata e mirata, attenta alla multiculturalità che caratterizza la comunità del Distretto, occupandosi delle seguenti tematiche:

- informazione e orientamento, in ambito locale e regionale, sulle risorse e le opportunità disponibili per l'organizzazione della vita quotidiana delle famiglie con figli e sulle iniziative attivate dalla comunità locale (in merito al tempo libero, alla dimensione ludica, culturale, sportiva, ma anche a eventuali approfondimenti e incontri sulle varie fasi della vita, infanzia, adolescenza, ecc.);
- informazione sulle attività svolte direttamente dal Centro per le famiglie del territorio;
- informazione e orientamento sui servizi socio-educativi e scolastici, sanitari e socio-sanitari del territorio;
- prima informazione ed orientamento ai servizi per affidi ed adozioni e alle diverse forme di affiancamento/sostegno.

B) AREA DEL SOSTEGNO ALLE COMPETENZE GENITORIALI: azioni, rivolte a tutte le famiglie con particolare riguardo a coloro che possono aver bisogno di un supporto in alcune fasi di cambiamento del nucleo familiare o nell'affrontare situazioni potenzialmente critiche come la nascita di un figlio, percorsi evolutivi dei figli ed eventuale insorgere di problematiche relative alla fase dell'adolescenza, crisi della coppia, separazione/divorzio, presenza di disabilità, perdita del lavoro, difficoltà economiche, volte a valorizzare le responsabilità educative dei singoli e delle coppie ed a promuovere e sostenere lo sviluppo delle competenze relazionali. Il Centro ha quindi il compito di attivare azioni preventive e di sostegno per ridurre i rischi connessi a tali fasi di transizione come ad esempio:

- conduzione di gruppi di approfondimento legati alle fasi della vita (formazione della coppia, nascita, adolescenza, separazione, ecc.) o tematici (adozione, affido, ecc.);
- consulenze tematiche e *counseling* genitoriale;
- interventi di mediazione familiare e dei conflitti familiari (mediazione familiare per genitori separati o in via di separazione e mediazione sociale familiare ovvero consulenza e sostegno alla genitorialità a singoli in fase di separazione e ai nonni e consulenze sulle ricomposizioni familiari);
- Formazione per insegnanti, gruppi di confronto per genitori separati, iniziative di sensibilizzazione, mediazione dei conflitti;
- Consulenza legale sul diritto di famiglia;
- Incontri protetti fra genitori e bambini sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

C) AREA DELLO SVILUPPO DELLE RISORSE FAMILIARI E COMUNITARIE: promuovere il protagonismo delle famiglie con figli nel contesto comunitario, favorendo l'attivazione delle risorse personali e familiari in una logica di solidarietà, accoglienza e partecipazione alla vita sociale e di supporto ai cambiamenti, alle difficoltà, alle potenzialità che esprimono i bambini e le famiglie del proprio territorio. Direttamente ed in collaborazione o appoggio con gli altri attori locali dovrà:

- promuovere esperienze di scambio e socializzazione, ponendo attenzione specifica alla dimensione multiculturale, alla promozione di azioni che favoriscano i rapporti intergenerazionali nonché all'armonizzazione tra i tempi di vita e di lavoro delle famiglie;
- realizzare e sostenere azioni di animazione territoriale o eventi finalizzati a promuovere l'iniziativa ed il protagonismo delle famiglie, in una logica di partecipazione attiva alla vita della comunità;
- promuovere una cultura che sostenga, insieme alle famiglie, i diritti delle giovani generazioni, quali investimento per il benessere e la qualità della vita presente e futura delle comunità e incoraggiare e sostenere le esperienze aggregative.



	<p>D) PRONTO INTERVENTO SOCIALE PER I MINORI: in tutti i casi in cui sia necessario valutare e/o adottare provvedimenti urgenti volti a tutelare il minore (ex art. 403 c.c.) quando questi si trovi in una situazione di abbandono o di grave pregiudizio, intesa come situazione in cui la salute psicofisica del bambino o dell'adolescente è in pericolo o in cui questi è a rischio di trauma, ed è pertanto necessario un intervento esterno, immediato o a breve termine, in quanto il sistema familiare non risulta essere in grado di sostenerlo. L'intervento si colloca nelle fasce orarie di non presenza dei servizi sociali interessati, serali/notturne e festive, può essere attivato da soggetti diversi ma in particolare si pone come necessità di integrare in tali fasce orarie l'intervento delle Forze dell'Ordine, nei casi di emergenza sui minori, con un apporto sociale qualificato e professionale. Il servizio deve quindi assicurare la gestione della funzione di reperibilità per la collocazione in emergenza di minori, da svolgersi negli orari e nei giorni di chiusura del Servizio Sociale Professionale della Gestione Associata Intercomunale Alto ferrarese per tutto l'ambito territoriale dalla stessa coperto.</p> <p><b>Attività coordinate interdistrettuali sulla tutela dei minori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Affido familiare:</b> potenziamento delle attività svolte dall'équipe centralizzata psicosociale affido familiare;</li> <li>- <b>Adozione nazionale ed internazionale:</b> potenziamento e sostegno alle attività svolte dall'équipe centralizzata adozioni e corsi per coppie candidate all'adozione internazionale;</li> <li>- <b>Tutela minori:</b> ufficio provinciale di consulenza giuridica; formazione e supervisione agli operatori socio-sanitari su casi complessi; tutori volontari per i minori.</li> </ul>
<p>7. Istituzioni/attori sociali coinvolti</p>	<p>Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali, Servizio Socio-Scolastico Comune di Cento, Servizio Sociale Comune di Bondeno, Coop.Voli, servizio sanitario pubblico, scuola</p>
<p>8. Risorse umane che si prevede di impiegare</p>	<p>1 Responsabile GAFSA          1 Responsabile Servizi Scolastici Cento          1 Responsabile Servizi Sociali del Comune di Bondeno          6 Assistenti Sociali del territorio          1 Educatore professionale Coordinatore          1 Pedagogista del Comune di Cento</p>
<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</p>	<p>L'Affido Familiare, il Progetto Adolescenti, l'Assistenza Educativa Domiciliare e il sostegno ai minori in situazione di rischio sociale rientrano nei programmi integrati tra enti e istituzioni per la tutela complessiva del benessere psico-fisico dei minori e per il sostegno ed il rafforzamento delle competenze genitoriali.</p> <p><b>Affido Familiare</b>          Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tutela del minore in condizione di danno e di pregiudizio per la propria incolumità psicofisica</li> <li>- tutela del minore attraverso la collocazione diversa della propria famiglia di origine e anche in situazione di urgenza</li> </ul> <p>Indicatori quantitativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. affidi familiari e n. famiglie affidatarie</li> </ul> <p>Indicatori qualitativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- monitoraggio degli affidi familiari e monitoraggio individualizzato dei minori in struttura</li> </ul>



**Progetto Adolescenti**

Risultati attesi:

- miglioramento delle capacità di comunicazione e di relazione tra pari e con gli adulti,
- miglioramento della motivazione e dell'autonomia rispetto all'impegno scolastico,
- sviluppo protagonismo e del senso di appartenenza al gruppo dei pari e della comunità
- miglioramento la convivenza scolastica e l'apprendimento.

Indicatori quantitativi:

- n. minori partecipanti al progetto di gruppo
- n. minori con intervento individualizzato
- n. minori stranieri
- n. minori con provvedimento dell'autorità giudiziaria

**Servizio di Educativa Domiciliare (SED)**

Risultati attesi:

- miglioramento delle relazioni familiari
- tutela del minore nel proprio ambiente domestico evitandone per quanto possibile l'allontanamento
- prevenzione della reiterazione del danno

Indicatori quantitativi:

- n. interventi effettuati al domicilio
- n. minori con interventi individualizzati
- n. famiglie affidatarie
- n. minori in strutture di pronta accoglienza

Indicatori qualitativi:

- monitoraggio dell'andamento degli interventi effettuati al domicilio
- monitoraggio degli affidi familiari
- monitoraggio individualizzato dei minori in struttura

**Sostegno ai minori in situazione di rischio sociale**

Indicatori quantitativi:

- numero interventi realizzati

**Centro per le Famiglie dell'Alto Ferrarese e del Pronto Intervento Sociale per Minori (PRIS)**

Indicatori quantitativi :

- numero di accessi allo sportello informativo
- numero interventi di mediazione familiare, consulenza legale e di sostegno alla genitorialità
- numero nuclei familiari partecipanti ai gruppi di sostegno e agli incontri tematici

**Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest**

Piano per la salute e il benessere sociale 2009-2015 - Programma Attuativo Annuale 2016



		Previsione di spesa <b>TOTALE</b>	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale )	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
10. Piano finanziario:	<b>euro</b>	<b>341.281,57</b>	<b>€ 23.214,00</b> (Affido Familiare)  <b>€ 62.077,76</b> (Pris)  <b>€ 73.734,87</b> (quote comunali Centro per le famiglie)  <b>€ 12.993,75</b> (quote comunali Sisam)  <b>€ 7.236,00</b> (Quota per Attività Interdistrettuali per Tutela Minori da trasferire al Comune di Ferrara)	<b>€ 112.303,76</b> (Progetto adolescenti ed educativa domiciliare di cui <b>€ 5.312,00</b> parte statale DGR 1527/2015)  <b>€ 30.000,00</b> (Centro per le famiglie di cui <b>€ 27.892,00</b> parte statale DGR 1527/2015)	<b>€ 19.721,43</b> (Contributo RER Centro per le famiglie)				



**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016**

**SCHEDA N. 9**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI <sup>(1)</sup> :</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO.....		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<b>x</b>
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2016 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.





<b>INTERVENTO/PROGETTO: FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DI PIANO ED IMPLEMENTAZIONE ATTIVITA'</b> (in continuità con l'anno precedente).	
<b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supportare il funzionamento dell'Ufficio di Piano</li> <li>- Implementazione delle attività legate alle sue molteplici e complesse funzioni previste e descritte nella Convenzione di costituzione dello stesso.</li> </ul>	
1.Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Cento in qualità di sede dell'Ufficio di Piano.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Mauro Zuntini, Dirigente Settore Servizi alla Persona e Servizi Culturali del Comune di Cento e-mail <a href="mailto:zuntini.m@comune.cento.fe.it">zuntini.m@comune.cento.fe.it</a>
4. Destinatari	Figure professionali che compongono l'Ufficio di Piano.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	Quelle previste dalla Convenzione per la costituzione, l'organizzazione e funzionamento dell'Ufficio di Piano.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni della Zona sociale, Gestione associata servizi socio-assistenziali e Distretto Ovest-AUSL di Ferrara.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Le risorse professionali che compongono l'Ufficio di Piano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dirigente, responsabile Servizi Sociali e Socio-assistenziali del Comune di Cento</li> <li>- Responsabile Servizi Sociali Comune di Bondeno</li> <li>- Responsabile Servizi Socio Assistenziali Gestione associata – Ausl Ferrara in comando al Comune di Cento</li> <li>- Direttore Dipartimento Cure primarie</li> <li>- Dirigente AUSL Responsabile SASSI</li> <li>- Funzionario Azienda USL Coordinatore FRNA</li> <li>- N. 3 Funzionari Servizi Sociali del Comune capo-fila (Comune di Cento)</li> </ul> <p>Altre figure professionali responsabili di servizi sociali e sanitari in caso siano trattate specifiche problematiche e materie.</p>

**Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest**

Piano per la salute e il benessere sociale 2009-2015 - Programma Attuativo Annuale 2016



9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		- Incontri Ufficio di Piano - Protocolli operativi elaborati - Sistemi di elaborazione informazioni/ monitoraggio/valutazione attivati							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa <b>TOTALE</b>	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	<b>euro</b>	<b>€ 38.000,00</b>		<b>€ 38.000,00</b>					

□



**+SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016**

**SCHEDA N. 10**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI <sup>(1)</sup> :</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<b>x</b>
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015	SI <input type="checkbox"/> NO <b>x</b>	
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO.....		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<b>x</b>
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>x</b>

<b>PIANO DI ATTIVITÀ FRNA <sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <b>x</b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <b>x</b>

(1) Per l'annualità 2016 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



**INTERVENTO/PROGETTO: SERVIZI CONSULENZA E SOSTEGNO ECONOMICO PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO** (in continuità con l'anno precedente).

**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

1. **SERVIZI DI CONSULENZA PER L'ADATTAMENTO DELL'AMBIENTE DOMESTICO:**
  - Potenziamento degli interventi mirati a migliorare l'accessibilità, la vivibilità e la sicurezza degli ambienti domestici
  - Migliorare la qualità della vita delle persone non autosufficienti e dei loro familiari
  - Aumentare la competenza dei cittadini attraverso la diffusione di informazioni circa le opportunità e le agevolazioni rivolte alla popolazione non autosufficiente
2. **CONTRIBUTI PER LA MOBILITA' E L'AUTONOMIA NELL'AMBIENTE DOMESTICO A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA' DI CUI AGLI ARTT. 9 – 10 LEGGE REGIONALE N.29/1997:**
  - Azioni da sviluppare: l'Ente capofila dei piani di zona (Comune di Cento) garantisce su base distrettuale l'erogazione dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità artt. 9 e 10 L.R. 29/97. Il Comune di Cento è assegnatario e responsabile delle risorse destinate ai contributi di cui sopra. Per garantire la valutazione finale dei contributi erogati nell'anno a livello regionale, il Comune di Cento tramite l'Ufficio di Piano invierà in Regione i dati relativi alle domande ammissibili e non ammissibili, secondo il tracciato record stabilito dalla Regione (sistema informativo già operativo) e richiesto mediante specifica comunicazione del Servizio competente.
  - Criteri e modalità di accesso ai contributi: i criteri e le modalità di accesso sono definiti dalla normativa regionale. A seguito delle modifiche ed integrazioni alla DGR 1161/2004, il punto b., primo capoverso del dispositivo della DGR 1161/04 è sostituito dal seguente *"i Comuni sono chiamati a garantire la presentazione nel corso dell'anno delle domande di contributo da parte dei cittadini aventi diritto, con riferimento alle spese già effettuate e documentate, secondo le procedure e i termini stabiliti nello specifico ambito distrettuale."* Il capoverso dell'allegato B, punto 2 della DGR 1161/04 "(...) Le domande ammissibili sono quelle relative agli acquisti o agli adattamenti effettuati nel corso dell'anno precedente(...)" e il capoverso dell'allegato C, punto 2 della DGR 1161/04 "(...) Le domande ammissibili sono quelle relative agli acquisti effettuati nel corso dell'anno precedente (...)", vengono sostituiti dal capoverso riportato di seguito: *"Sono ammissibili le domande relative a spese già effettuate e documentate"*.
3. **PARTECIPAZIONE AL PROGETTO PROVINCIALE CAAD:** il Centro prevede azioni formative, di consulenza e di progettazione condivisa con le scuole ferraresi di città e provincia in particolare realizzando attività formative laboratoriali e attività di consulenza individuale e di gruppo, oltre alle attività già indicate ai punti 1 e 2.

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comuni del Distretto Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p><u>Servizi di consulenza per l'adattamento dell'ambiente domestico:</u> Dott. Enrico Treggiari, Responsabile M.O. Socio Sanitaria Integrata Distretto Ovest, e-mail: <a href="mailto:e.treggiari@ausl.fe.it">e.treggiari@ausl.fe.it</a> Dott.ssa Fini Responsabile GAFSA, e-mail: <a href="mailto:fini.r@comune.cento.fe.it">fini.r@comune.cento.fe.it</a></p> <p><u>Contributi artt. 9 – 10 L.R. n.29/1997:</u> Dott.ssa Roberta Sarti, Resp. Servizi Sociali e Sportello Sociale Comune di Cento, Tel. 051.6843345, Fax 0516843256, e-mail: <a href="mailto:sarti.r@comune.cento.fe.it">sarti.r@comune.cento.fe.it</a> Referente Sig.ra Mirella Marvelli, collaboratore Servizi Sociali Comune di Cento Tel. 051.6843373, Fax. 051.6843369; e-mail: <a href="mailto:marvelli.m@comune.cento.fe.it">marvelli.m@comune.cento.fe.it</a></p>



<p>4. Destinatari</p>	<p>Servizi di consulenza per l'adattamento dell'ambiente domestico: persone ultra65enni, disabili, nuclei familiari impegnati in attività di cura di persone non autosufficienti. Contributi artt. 9 – 10 L.R. n.29/1997: persone con disabilità con certificazione L.104/92. Progetto Provinciale: famiglie di minori con disabilità ed operatori delle Istituzioni scolastiche.</p>
<p>5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate</p>	<p>Politiche abitative</p>
<p>6. Azioni previste</p>	<p><b>Servizi di consulenza per l'adattamento dell'ambiente domestico:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivazione del CAAD di Ferrara per la realizzazione degli interventi di consulenza tecnica;</li> <li>- Perfezionamento delle modalità di integrazione operativa tra i servizi proponenti e il Centro per gli Adattamenti Domestici di Ferrara;</li> <li>- Realizzazione di specifiche azioni informative rivolte ai residenti del Distretto Ovest.</li> </ul> <p><b>Contributi artt. 9 – 10 L.R. n.29/1997:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivazione di adeguate azioni informative per diffondere in tutti i territori comunali, i criteri e le modalità di accesso ai contributi. Le azioni sono attivate direttamente dalle singole amministrazioni comunali attraverso gli uffici dei servizi sociali, degli URP (ove presenti) degli sportelli informativi dell'AUSL, ecc.;</li> <li>- Presentazione da parte dei cittadini delle domande direttamente al Comune di Cento, Ufficio Protocollo, oppure presso ciascun comune di residenza. I Comuni di residenza trasmetteranno le domande entro il 05 maggio di ogni anno al comune capofila. <u>La presentazione dovrà avvenire annualmente entro il 30 aprile dell'anno di riferimento.</u></li> <li>- <i>Ricevute le domande il Comune di Cento provvederà alla redazione di una graduatoria annuale;</i></li> <li>- Il Comune di Cento procederà alla verifica dell'ammissibilità delle domande anche attraverso la consulenza tecnica del Centro per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico dell'ambito territoriale di riferimento di cui alla DGR 2248/03 e procederà alla redazione di una graduatoria di ambito distrettuale formulata secondo il minor valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente;</li> <li>- Approvata la graduatoria provvederà a comunicare ai cittadini richiedenti la possibilità di prendere visione della stessa comunicando un termine perentorio per la formulazione di eventuali ricorsi (non inferiore a giorni venti);</li> <li>- Successivamente approvazione graduatoria definitiva e liquidazione dei contributi da erogare ai cittadini con tempestive e semplificate procedure, entro il 31 dicembre di ciascun anno;</li> <li>- Rendicontazione alla Regione dei contributi erogati ai cittadini nel corso dell'anno con gli strumenti previsti per il monitoraggio del Fondo Sociale Locale.</li> </ul>
<p>7. Istituzioni/attori sociali coinvolti</p>	<p>Comuni del Distretto Ovest e Ufficio di Piano, Azienda USL, GAFSA, Servizi sociali dei Comuni del Distretto Ovest, CAAD di Ferrara</p>
<p>8. Risorse umane che si prevede di impiegare</p>	<p><b>Servizi di Consulenza:</b> UVG, UVAR, Assistenti sociali e coordinatori Aree anziani e Disabili, amministrativi <b>Contributi:</b> n. 1 responsabile del progetto e n. 1 amministrativo per ciascun comune del Distretto</p>



<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</p>	<p>1. Potenziamento degli interventi di adeguamento degli ambienti domestici e consolidamento dell'attività di consulenza tecnica realizzata dal CAAD nel territorio distrettuale Indicatori di attività e utenza: n° di interventi di consulenza tecnica realizzati dal CAAD di Ferrara nel Distretto</p> <p>2. Erogazione dei contributi</p>								
<p>10. Piano finanziario:</p>		<p>Previsione di spesa <b>TOTALE</b></p>	<p>di cui risorse comunali</p>	<p>di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)</p>	<p>di cui risorse regionali (altri fondi)</p>	<p>di cui FRNA</p>	<p>di cui Fondo nazionale NA</p>	<p>di cui Fondo sanitario regionale</p>	<p>di cui risorse da altri soggetti - specificare</p>
	<p><b>euro</b></p>	<p><b>12.160,34</b></p>	<p><b>€ 4.182,00</b> (Quota distrettuale per Progetto Provinciale da trasferire al Comune di Ferrara)</p>	<p><b>€ 4.478,34</b> (Contributo L.R. n.29)</p>		<p><b>€ 3.500,00</b></p>			



**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016**

**SCHEDA N. 11**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI <sup>(1)</sup> :</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<b>x</b>
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <b>X</b>		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO.....		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<b>x</b>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<b>x</b>	<b>x</b>	<input type="checkbox"/>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area Disabili <input type="checkbox"/>

**(1)** Per l'annualità 2016 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

**(2)** Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



<p><b>INTERVENTO/PROGETTO: CENTRO DI MEDIAZIONE SOCIALE E MEDIAZIONE LINGUISTICA</b> (in continuità con l'anno precedente).</p> <p><b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire processi di integrazione promuovendo lo sviluppo dei processi di convivenza nella comunità locale</li> <li>- Sostenere la coesione abitativa</li> <li>- Stimolare la partecipazione attiva alla vita del territorio da parte delle diverse comunità socio-culturali presenti</li> <li>- Sviluppare iniziative pubbliche aperte alla cittadinanza volte a stimolare il protagonismo sociale e l'approccio partecipativo</li> </ul>	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Roberta Fini, Responsabile Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali e-mail: <a href="mailto:fini.r@comune.cento.fe.it">fini.r@comune.cento.fe.it</a> tel. 051 6843351 Dott.ssa Roberta Sarti, Responsabile Servizi Sociali e Sportello Sociale; Tel. 051/6843345 Fax. 051/6843256 E-mail: <a href="mailto:sarti.r@comune.cento.fe.it">sarti.r@comune.cento.fe.it</a>
4. Destinatari	Cittadini residenti nei contesti abitativi e condominiali a maggiore tasso di marginalità sociale, degrado urbano conflittualità e lamentazione (a titolo esemplificativo si citano gli interventi svolti a Cento – alloggi ERP in via Respighi, complesso in via De Gasperi, Moduli Abitativi Temporanei); operatori dei Servizi Sociali.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interscambio informativo con Polizia Municipale, Acer, Servizi Sociali, Ufficio Casa, URP.</li> <li>- Interventi, nei casi richiesti, di AUSL (sanitari), Acer (abitativi, manutentivi, amministrativi), Ufficio Casa (graduatorie mobilità), Polizia Municipale;</li> <li>- Eventuali interventi di rivitalizzazione socio-culturale delle aree urbane interessate in collaborazione con l'associazionismo e il volontariato locale</li> </ul>
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sopralluoghi di monitoraggio/rilevazione dei bisogni nei contesti urbani abitativi individuati;</li> <li>- Attività di analisi e mediazione dei conflitti di vicinato ed eventuali percorsi civici di educazione alla convivenza;</li> <li>- Attivazione centro d'ascolto e d'incontro aperto alla cittadinanza in giornate definite e calendarizzate che offre accoglienza, informazioni e orientamento a coloro che vivono situazioni conflittuali che coinvolgono diversi ambiti (vicinato, territoriali, domestici, scolastici, ecc). La mediazione, condotta da una terza persona, permette alle parti di raccontare il proprio conflitto agevolando una riapertura del dialogo.</li> <li>- Coinvolgimento dei cittadini residenti in percorsi di mediazione comunitaria per l'individuazione partecipata di soluzioni condivise in risposta ai disagi vissuti nel rapporto con l'ambiente di vita fisico e sociale;</li> <li>- Coinvolgimento delle associazioni del territorio per azioni educative e/o socializzanti in risposta alle necessità emerse;</li> <li>- Redazione di reportistica e documentazione delle attività svolte, delle dinamiche riscontrate e degli esiti ottenuti dal servizio.</li> </ul>



**Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest**

Piano per la salute e il benessere sociale 2009-2015 - Programma Attuativo Annuale 2016



7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comune di Cento</li> <li>- Azienda Casa Emilia Romagna</li> <li>- Polizia Municipale</li> <li>- Associazioni del territorio</li> </ul>								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 1 figura per la pianificazione degli interventi e delle modalità d'azione;</li> <li>- n. 2 operatori della mediazione.</li> </ul>								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diminuzione del tasso di disagio e conflittualità nei contesti urbani abitativi individuati.</li> <li>- Miglioramento della vivibilità nei luoghi oggetto di intervento.</li> <li>- Diminuzione del tasso di lamentazione dei cittadini coinvolti nei confronti degli enti di riferimento.</li> <li>- Miglioramento del benessere socio-relazionale nelle situazioni di marginalità fisica e sociale</li> </ul>								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa <b>TOTALE</b>	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	<b>euro</b>	<b>75.700,00</b>	<b>€ 75.700,00</b>						



**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016**

**SCHEDA N. 12**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

**INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI <sup>1)</sup>:**

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale

- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI  NO **X**

Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO.....

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

**CON LE FINALITÀ DI:**

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani

Prevenzione

Cura/Assistenza **X**

**PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup>**

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani **X**

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili

**(1)** Per l'annualità 2016 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

**(2)** Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



<b>(INTERVENTO/PROGETTO: <u>ASSISTENZA RESIDENZIALE ANZIANI</u> (in continuità con l'anno precedente)</b>	
<b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento della rete di assistenza residenziale per anziani non autosufficienti per adeguare l'offerta ai parametri regionali</li> <li>- Migliorare i percorsi di continuità assistenziale e la capacità di rispondere tempestivamente nei casi di anziani dimessi da reparti ospedalieri per i quali non sia ipotizzabile il rientro a domicilio</li> </ul>	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento – Az. USL di Ferrara Distretto Ovest
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dr Enrico Treggiari, responsabile M.O. Socio Sanitaria Integrata Distretto Ovest e-mail: e.treggiari@ausl.fe.it; D.ssa Roberta Fini, responsabile GAFSA, e-mail: fini.r@comune.cento.fe.it
4. Destinatari	Persone ultra65enni in condizione di non autosufficienza
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento dei 248 posti letto in Casa Residenza e previsione di attivazione di n. 4 posti indicativamente dall'01 novembre 2016 presso la CRA Friggeri-Budri di Dosso (Sant'Agostino);</li> <li>- Monitoraggio del percorso di accreditamento delle strutture protette pubbliche e private del Distretto;</li> <li>- Adeguamento della remunerazione dei servizi socio sanitari per anziani accreditati definitivamente;</li> <li>- Adozione di un nuovo regolamento provinciale per l'accesso alle CRA</li> </ul>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Enti gestori delle Case Residenza, Servizi Sociali GAFSA e del Comune di Bondeno, Azienda USL Fe
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Responsabile GAFSA, Responsabile Servizi Sociali Bondeno, Responsabile M.O Socio Sanitaria Integrata Az.Usl, UVG, Assistenti Sociali e coordinatori di Area, Amministrativi



<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</p>	<p><b>Risultati attesi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riduzione dei tempi d'attesa per l'inserimento in struttura</li> </ul> <p><b>Indicatori di utenza e di attività (dati anno 2016):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- N utenti</li> <li>- N giornate di degenza</li> <li>- Indice di turn over e di rotazione posti letto</li> <li>- N di anziani in condizione di dimissione difficile inseriti in struttura</li> </ul>								
<p>10. Piano finanziario:</p>		<p>Previsione di spesa <b>TOTALE</b></p>	<p>di cui risorse comunali</p>	<p>di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)</p>	<p>di cui risorse regionali (altri fondi)</p>	<p>di cui FRNA</p>	<p>di cui FNA</p>	<p>di cui Fondo sanitario regionale</p>	<p>di cui risorse da altri soggetti - specificare</p>
	<p><b>euro</b></p>	<p><b>3.564.385,29</b></p>				<p><b>€ 3.509.320,29</b> (comprende oneri aggiuntivi gestioni particolari 252 posti letto CRA)</p> <p><b>€ 55.065,00</b> Adeguamento costi accreditamento definitivo</p>			



**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016**

**SCHEDA N. 13**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI <sup>(1)</sup> :</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <b>X</b> Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO.....		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <b>X</b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

**(1)** Per l'annualità 2016 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

**(2)** Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



**INTERVENTO/PROGETTO: DOMICILIARITA' ANZIANI, NUOVE OPPORTUNITA' ASSISTENZIALI E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE**

(in continuità con l'anno precedente).

**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

- consolidamento dei percorsi di sviluppo già realizzati
- qualificazione della rete dei servizi socio sanitari
- miglioramento della qualità della vita dei familiari impegnati nelle attività di assistenza, con particolare attenzione alle donne in situazione di caring
- sostegno degli anziani parzialmente autosufficienti e contrasto all'isolamento e alla solitudine attraverso l'attivazione di interventi mirati a limitare la condizione di fragilità
- migliorare i percorsi di continuità assistenziale per anziani dimessi dai reparti ospedalieri
- aumentare la competenza dei cittadini attraverso la diffusione di informazioni circa le opportunità e le agevolazioni rivolte alla popolazione non autosufficiente.

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento – Az. USL di Ferrara Distretto Ovest
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ovest della Provincia di Ferrara - Comuni di: Cento, Bondeno, S. Agostino, Mirabello, Vigarano Mainarda, Poggio Renatico.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dr. Treggiari Enrico, responsabile M.O Socio Sanitaria Integrata Distretto Ovest, e-mail: e.treggiari@ausl.fe.it D.ssa Roberta Fini, responsabile GAFSA, e-mail: fini.r@comune.cento.fe.it
4. Destinatari	Persone ultra65enni parzialmente autosufficienti e non autosufficienti assistite a domicilio; nuclei familiari impegnati nel lavoro di cura.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Politiche di sostegno alle donne: tutela del lavoro femminile e valorizzazione delle attività di cura</li> <li>- Integrazione delle assistenti familiari straniere nella rete dei servizi: emersione e regolarizzazione del lavoro di cura</li> <li>- Inclusione sociale</li> </ul>



<p>6. Azioni previste</p>	<p><b>1) Potenziamento dell'assistenza semiresidenziale e consolidamento dell'assistenza domiciliare:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attivazione di n. 2 posti nuovi presso CD Asp Galuppi da settembre 2016;</li> <li>- potenziamento dell'assistenza domiciliare con finalità socio assistenziale (SAD, oneri a rilievo sanitario per Assistenza Domiciliare Integrata), riattivazione dell'accoglienza temporanea di sollievo e pasti.</li> </ul> <p><b>2) Attività a sostegno dei care giver e sviluppo di interventi per migliorare la qualità della vita dei nuclei familiari impegnati in attività di caring:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzo di posti accreditati in CRA per l'accoglienza temporanea di sollievo;</li> <li>- interventi di sostegno economico (assegno di cura DGR 1377/99; contributo aggiuntivo per i nuclei familiari che si avvalgono di assistenti familiari con regolare contratto);</li> <li>- mantenimento del Cafè della Memoria di Cento e di Bondeno rivolto alle persone con patologie dementigene e ai loro familiari.</li> </ul> <p><b>3) Qualificazione della rete dei servizi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accompagnamento degli enti gestori nella fase di avvio dell'accreditamento definitivo dei soggetti gestori</li> <li>- rafforzamento dei percorsi di dimissioni protette attraverso la figura del case manager che opera in integrazione con i servizi sociali e il reparto ospedaliero</li> </ul>
<p>7. Istituzioni/attori sociali coinvolti</p>	<p>Comuni dell'Alto ferrarese, Az.Usl di Ferrara, Centri Diurni, Cooperative sociali, CSV e Associazioni di Volontariato, Centri Delegati per le Demenze</p>
<p>8. Risorse umane che si prevede di impiegare</p>	<p>Responsabile GAFSA, Responsabile Servizi Sociali Bondeno, Responsabile M.O Socio Sanitaria Integrata Az.Usl, Medici geriatri, Assistenti Sociali e coordinatori di Area Infermieri, Assistenti di Base, Amministrativi</p>
<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</p>	<p><b>Risultati attesi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- consolidamento delle attività a sostegno dei care giver impegnati nella cura di anziani</li> <li>- messa a regime dei Cafè della Memoria nei Comuni di Cento e di Bondeno</li> <li>- potenziamento della presa in carico leggera attraverso un' integrazione del sistema dei servizi con le opportunità offerte dalle risorse informali del territorio (associazioni del volontariato e del 3° settore)</li> </ul> <p><b>Indicatori di utenza e di attività (dati anno 2016):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- N di utenti assistiti per tipologia di intervento</li> <li>- N di nuclei familiari assistiti</li> <li>- N di ore o di giornate o di interventi realizzati per singola tipologia di assistenza</li> </ul>

**Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest**

Piano per la salute e il benessere sociale 2009-2015 - Programma Attuativo Annuale 2016



		Previsione di spesa <b>TOTALE</b>	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui FNA		di cui risorse da altri soggetti - specificare
10. Piano finanziario:	euro	817.355,00				<p><b>€ 74.348,00</b> (Centri Diurni)</p> <p><b>€ 175.000,00</b> (Assegni di Cura)</p> <p><b>€ 35.000,00</b> (contributo aggiuntivo Assistenti familiari con regolare contratto)</p> <p><b>€58.522,00</b> (ricoveri di sollievo)</p> <p><b>€21.800,00</b> trasporti (€ 800,00 per CD, € 21.000,00 per Trasporto Facile/individuali)</p> <p><b>€ 298.704,00</b> (SAD)</p> <p><b>€78.940</b> pasti</p>	<p><b>€ 10.000</b> (Caffè della memoria)</p> <p><b>25.000,00</b> (assegni di cura FNA 40%)</p> <p><b>€ 30.041,00</b> (SAD) FNA 40%</p>		





**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016**

**SCHEDA N. 14**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI <sup>1)</sup>:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<b>x</b>
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <b>x</b> Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO.....		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<b>x</b>
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<b>x</b>	<input type="checkbox"/>	<b>x</b>

<b>PIANO DI ATTIVITÀ FRNA <sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <b>x</b>

(1) Per l'annualità 2016 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



<b>INTERVENTO/PROGETTO: <u>ASSISTENZA RESIDENZIALE DISABILI</u></b> (in continuità con l'anno precedente).	
<b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Adeguamento del numero di posti letto per disabili nel territorio distrettuale e differenziazione dell'offerta attraverso soluzioni residenziali a intensità variabile</li> <li>- Percorso di accreditamento delle strutture residenziali</li> </ul>	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento - Az. USL di Ferrara Distretto Ovest
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO SOCIO-SANITARIO OVEST comprendente i Comuni di: Cento (capofila), Bondeno, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dr.ssa Roberta Fini, Responsabile Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali; Tel.051/684.3351; Fax 051/90.12.06; e-mail fini.r@comune.cento.fe.it  Dr.ssa Laura Luongo, Responsabile Area Disabili Azienda Usl di Ferrara; e mail: <a href="mailto:l.luongo@ausl.fe.it">l.luongo@ausl.fe.it</a>
4. Destinatari	Persone con disabilità in condizione di non autosufficienza
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Garantire la flessibilità e l'utilizzo appropriato delle risorse assicurando un ventaglio di servizi adeguato a rispondere alle diverse esigenze espresse dalle persone con disabilità e dalle loro famiglie
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consolidamento dell'offerta residenziale in strutture di livello intermedio</li> <li>- Mantenimento dell'offerta residenziale per disabili gravissimi</li> </ul>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali, Servizio Sociale Comune di Bondeno, Ausl FE Distretto Ovest, UVAR, ANFFAS, SMRIA Distrettuale, Enti Gestori, Associazioni di Volontariato
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 1 Responsabile GAFSA</li> <li>- n. 1 Responsabile Unità Operativa Socio-Sanitari</li> <li>- Commissione UVM</li> <li>- N. 1 Coordinatore d'area</li> <li>- N. 3 Assistenti Sociali d'area</li> </ul>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Mantenimento dell'offerta residenziale per disabili

**Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest**

Piano per la salute e il benessere sociale 2009-2015 - Programma Attuativo Annuale 2016



		Previsione di spesa <b>TOTALE</b>	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
10. Piano finanziario:	<b>euro</b>	<b>1.175.600,00</b>				<b>€ 103.476,00</b> (Assistenza residenziale ex DGR 2068/04) <b>€ 1.003.129,00</b> (CSRR) <b>€ 68.995,00</b> (Strutture intermedie)			



**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016**

**SCHEDA N. 15**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI <sup>1)</sup>:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<b>X</b>
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <b>X</b>		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO.....		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>X</b>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <b>X</b>

(1) Per l'annualità 2016 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



<p><b>INTERVENTO/PROGETTO: <u>DOMICILIARITA' DISABILI, NUOVE OPPORTUNITA' ASSISTENZIALI E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE</u></b></p> <p>(in continuità con l'anno precedente)</p> <p><b>OBIETTIVO/I BIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b></p>	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento – Az. USL di Ferrara Distretto Ovest
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	A.USL Distretto Ovest e Comuni del Distretto Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	D.ssa Roberta Fini, Responsabile GAFSA, e-mail: fini.r@comune.cento.fe.it Dr.ssa Laura Luongo, Responsabile Area Disabilità Azienda Usl di Ferrara , e-mail: l.luongo@ausl.fe.it
4. Destinatari	Persone disabili in condizione di non autosufficienza o di fragilità ,assistiti al domicilio – familiari impegnati nel lavoro di cura
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Politiche di sostegno alle donne: tutela del lavoro femminile e valorizzazione delle attività di cura</li> <li>- Integrazione delle assistenti familiari straniere nella rete dei servizi: emersione e regolarizzazione del lavoro di cura</li> <li>- Inclusione sociale</li> </ul>
6. Azioni previste	<p><b>1) Consolidamento e qualificazione della rete di servizi rivolti a persone con grave disabilità, con particolare riferimento ai seguenti servizi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- centri socio-riabilitativi diurni</li> <li>- laboratori socio-occupazionali, coop.sociali e CSO (inclusa valutazione e messa a regime dei progetti sperimentali CSO Cerevisia/Free Time e CSO Zanandrea)</li> <li>- assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale (SAD) e dei servizi connessi (pasto e trasporto)</li> <li>- assistenza domiciliare educativa (SED)</li> <li>- assegno di cura disabili ex Dgr 1122 ed erogazione di un contributo aggiuntivo per i nuclei familiari che si avvalgono di assistenti familiari con regolare contratto</li> <li>- assegno di cura gravissime disabilità acquisite</li> </ul>



	<p><b>2) Consolidamento delle attività domiciliari per migliorare la qualità della vita dei nuclei famigliari impegnati nella cura di persone con grave disabilità, in particolare:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accoglienza temporanea di sollievo</li> <li>- assistenza socio sanitaria domiciliare integrata (ASSDI) per sostenere i familiari impegnati nell'assistenza a giovani disabili che presentano bisogni di elevata complessità.</li> </ul> <p><b>3) Qualificazione della rete dei servizi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- proseguimento del percorso di accompagnamento degli enti gestori dei Centri Socio Riabilitativi Diurni nella prima fase dell'accreditamento definitivo.</li> </ul>
<p>7. Istituzioni/attori sociali coinvolti</p>	<p>GAFSA, SMRIA, COOPERATIVE SOCIALI, CSR, CSV ASSOCIAZIONI VOLONTARIATO, VOLONTARIATO SINGOLO DEL COMUNE.</p>
<p>8. Risorse umane che si prevede di impiegare</p>	<p>Responsabile GAFSA, Responsabile Servizi Sociali Bondeno, Responsabile M.O Socio Sanitaria Integrata Az.Usl, Assistenti Sociali e coordinatori di Area, Amministrativi</p>
<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</p>	<p><b>Risultati attesi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento delle attività di assistenza domiciliare (SAD, SED, ASSDI, pasti) e dei ricoveri di sollievo, in un'ottica di sostenibilità dell'offerta nel tempo;</li> <li>- Rimodulazione del livello di offerta di servizi semi residenziali (CSR) e consolidamento degli interventi dei CSO, laboratori protetti e coop. sociali, favorendone la frequenza attraverso il mantenimento del servizio di trasporto/accompagnamento;</li> <li>- potenziamento della presa in carico leggera, attraverso l'integrazione del sistema dei servizi con le opportunità offerte dalle risorse informali del territorio (associazioni del volontariato e del 3° settore).</li> </ul> <p><b>Indicatori di utenza e di attività (dati anno 2015):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- N di utenti assistiti per tipologia di intervento</li> <li>- N di nuclei familiari assistiti</li> <li>- N di ore o di giornate o di interventi realizzati per singola tipologia di assistenza</li> </ul>



		Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui FNA	di cui FNA (GESTIONE RESIDUI)	di cui risorse da altri soggetti
		<b>TOTALE</b>							
10. Piano finanziario:	<b>euro</b>	<b>1.563.637,00</b>				<b>€ 811.316,00</b> CSR			
						<b>€ 3.504,00</b> CSO Zanandrea			
						<b>€ 31.632,00</b> (CSO Bondeno)			
						<b>€ 26.740,00</b> (coop sociali laboratori socio-occupazionali)			
						<b>€ 65.633,00</b> (Gruppo Verde)			
						<b>€ 12.269,00</b> (Vecchi Mestieri)			
						<b>€ 75.205,00</b> (Ricoveri di sollievo)			
						<b>€ 79.504,00</b> (SAD Disabili)		<b>€ 20.000</b> (SAD disabili FNA 40%)	
					<b>€ 41.000,00</b> (ASSDI)				
					<b>€ 10.369,00</b> (Pasti)				

**Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest**

Piano per la salute e il benessere sociale 2009-2015 - Programma Attuativo Annuale 2016



						<b>€ 27.469,00</b> (SED educativa domiciliare)			
							<b>€ 80.000,00</b> (Assegno di cura disabili con handicap grave L. 104/92)		
							<b>€ 90.000,00</b> FNA 60% + <b>€ 100.000,00</b> FNA 40% (Assegno di cura gravissime disabilità acquisita DGR 2068/2004)		
						<b>€ 88.996,00</b> (Trasporti per CSRD)			





**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016**

**SCHEDA N. 16**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI <sup>1)</sup>:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <b>X</b> Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO.....		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <b>X</b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <b>X</b>

(1) Per l'annualità 2016 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



**INTERVENTO/PROGETTO: ACCESSO E PRESA IN CARICO - PROGRAMMA DISTRETTUALE** (in continuità con l'anno precedente).

**OBIETTIVI TRIENNALI DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

- Adeguamento del personale afferente il sistema dell' accesso e della presa in carico;
- Migliorare i percorsi di continuità assistenziale;
- Avviare un sistema per la valutazione delle attività erogate a favore della popolazione non autosufficiente e per il monitoraggio periodico dell'utilizzo delle risorse

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento – Az. USL di Ferrara Distretto Ovest
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO SOCIO-SANITARIO OVEST comprendente i Comuni di : Cento (capofila), Bondeno, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Roberta Fini, Responsabile Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali Tel.051/684.3351;Fax 051/90.12.06; e-mail <a href="mailto:fini.r@comune.cento.fe.it">fini.r@comune.cento.fe.it</a>  Dott.ssa Roberta Sarti, Responsabile Servizi Sociali e Sportello Sociale Comune di Cento, Tel. 051.6843345, Fax 0516843256, E-mail: <a href="mailto:sarti.r@comune.cento.fe.it">sarti.r@comune.cento.fe.it</a>  Dr Enrico Treggiari responsabile M.O Socio Sanitaria Integrata Distretto Ovest, e-mail: <a href="mailto:e.treggiari@ausl.fe.it">e.treggiari@ausl.fe.it</a>
4. Destinatari	Anziani non autosufficienti, disabili gravi e gravissimi, persone in condizione di fragilità sociale e sanitaria Operatori dei servizi e dei comuni
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Programma di dimissioni protette Attuazione delle linee guida per la promozione dello sportello sociale Qualificazione del personale e degli interventi
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Facilitare l'accesso alle informazioni, ai servizi e alla presa in carico, attraverso l'incremento del personale dedicato</li> <li>▪ Implementare il sistema informativo per monitorare il livello di utilizzo dei servizi e delle risorse destinate alla popolazione non autosufficiente e per l'analisi della domanda</li> <li>▪ Consolidamento dello sportello sociale</li> </ul>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali, Servizio Sociale Comune di Bondeno, ASL
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 1 Responsabile GAFSA e 1 Responsabile M.O Servizi Socio Integrati</li> <li>▪ 3 assistenti sociali</li> <li>▪ 1 psicologo</li> <li>▪ 1 operatore di sportello</li> </ul>



<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consolidare il sistema di accesso e valutazione del bisogno, migliorare la qualità della presa in carico e della formulazione del progetto personalizzato individuale, in un'ottica di appropriatezza;</li> <li>- Migliorare il sistema informativo in area socio –sanitaria, favorendo la registrazione informatizzata delle attività nelle fasi di accesso e presa in carico e il monitoraggio del livello di utilizzo delle risorse distrettuali;</li> <li>- Potenziare i canali informativi verso la popolazione distrettuale e provinciale, aumentando la conoscenza delle opportunità offerte dalle associazioni di volontariato e del terzo (Progetto E care): servizio di Call Center e teleassistenza che verrà utilizzato anche per fornire informazioni e accedere alla rete dei soggetti che si occupano di fragilità.</li> </ul>								
<p>10. Piano finanziario:</p>	<p>Previsione di spesa TOTALE</p>	<p>di cui risorse comunali</p>	<p>di cui risorse regionali (FSL + Fondo straordinario)</p>	<p>di cui FRNA</p>	<p>di cui FRNA</p>	<p>di cui FNA</p>	<p>di cui Fondo sanitario regionale</p>	<p>di cui risorse da altri soggetti - specificare</p>	
	<p>euro</p>	<p>346.867,00</p>			<p><b>€ 30.380,00</b> (educatore)</p>				
					<p><b>€ 115.000,00</b> (Sportello sociale (2 as – 72 ore/sett))</p>				
					<p><b>€ 43.000,00</b> (Sist. informativo territoriale (canoni Comuni e A.usl per Garsia, flusso SMAC)</p>				
					<p><b>€ 1.000,00</b> (Comunicazione/ formazione)</p>				
					<p><b>€ 150.000,00</b> (Rimborso personale Distretto Ovest)</p>				
					<p><b>€ 7.487,00</b> (Sopravvenienze passive)</p>				



**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016**

**SCHEDA N. 17**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI <sup>(1)</sup> :</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <b>X</b> Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO.....		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <b>x</b>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <b>x</b>		
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <b>x</b>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <b>x</b>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <b>x</b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <b>x</b>

*(1) Per l'annualità 2016 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:*

- *il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria*
- *l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".*
- *la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.*
- *l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.*

*(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*



**INTERVENTO/PROGETTO: EMERSIONE E QUALIFICAZIONE DEL LAVORO DI CURA DELLE ASSISTENTI FAMILIARI – SPORTELLI SOCIALI POLIFUNZIONALI**

(in continuità con l'anno precedente).

**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

- Sostegno alla non autosufficienza e alla domiciliarità attraverso azioni mirate all'accompagnamento e sostegno dei progetti di vita delle persone anziane e dei disabili
- Attivazione e promozione di azioni formative e di percorsi partecipativi a livello locale, estendibili ai diversi comuni della zona sociale Ovest

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Roberta Fini, Responsabile Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali tel. 051 6843351 e-mail: <a href="mailto:fini.r@comune.cento.fe.it">fini.r@comune.cento.fe.it</a>  Dott.ssa Roberta Sarti, Responsabile Servizi Sociali e Sportello Sociale Tel. 051/6843345 Fax. 051/6843256 E-mail: <a href="mailto:sarti.r@comune.cento.fe.it">sarti.r@comune.cento.fe.it</a>
4. Destinatari	Operatori dei Servizi Sociali dei Comuni della zona sociale del Distretto Ovest; assistenti familiari disponibili ad operare nel territorio della zona sociale ovest; familiari di persone non autosufficienti; enti o servizi attivi presenti sul territorio della zona sociale ovest (C.S.M. Ausl Ferrara Distretto Ovest, C.S.V, Centro per l'Impiego, S.P.T., Uffici Relazioni con il Pubblico),, Cooperativa Sociale Camelot – Officine Cooperative.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	1. Interventi nell'area della formazione e dell'inclusione socio-lavorativa all'interno del mercato del lavoro di cura. 2. Servizi e interventi volti alla creazione di un sistema di welfare a favore delle persone non autosufficiente e delle loro famiglie.
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione e aggiornamento dell'elenco di assistenti familiari disposte ad operare sul territorio del distretto ovest</li> <li>- Promozione del riconoscimento sociale della figura dell'assistente familiare</li> <li>- Attivazione e accompagnamento durante i percorsi in Autoformazione rivolti alle assistenti familiari</li> <li>- Creazione e coordinamento di un'équipe di esperti disponibili a costituire un team di professionisti provenienti dall'area socio-sanitaria a supporto dei percorsi di auto apprendimento proposti alle assistenti familiari</li> <li>- Accompagnamento nella fase di incontro domanda/offerta di lavoro tra le famiglie e le assistenti familiari</li> <li>- Informazioni e orientamento sulle modalità di accesso ai servizi territoriali rivolti a persone non autosufficienti</li> <li>- Collaborazione con i servizi sociali e il servizio sociale professionale</li> </ul>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Centro Servizi Informativi per Assistenti familiari e Famiglie, Gestione associata servizi socio-assistenziali, servizi sociali della zona sociale, Associazioni, AUSL, Centro per l'Impiego



8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 1 responsabile</li> <li>- n.1 coordinatore dei Servizi Polifunzionali (di cui fa parte il Centro servizi informativi per Assistenti Familiari e Famiglie)</li> <li>- n. 3 operatori</li> </ul>								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Incremento del numero di famiglie disponibili ad assumere regolarmente un'assistente familiare</li> <li>▪ Adeguata percezione da parte delle famiglie nel viverci come datore di lavoro e maggior chiarezza rispetto alle aspettative</li> <li>▪ Incremento del numero di assistenti familiari formate</li> <li>▪ Riduzione del numero di assistenti familiari che operano senza regolare contratto di lavoro</li> </ul>								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa <b>TOTALE</b>	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	<b>euro</b>	<b>57.500,00</b>				<b>€ 57.500,00</b> (Emersione qualificazione del lavoro di cura Assist. Fam. Ex ASPASIA)			



**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016**

**SCHEDA N. 18**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI <sup>1)</sup>:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <b>X</b> Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO 329.544,14 Fondo Sociale Europeo DGR 1229/2016 – quota compartecipativa del 10% del totale del FSE pari a Euro 32.954,41 (che saranno utilizzati come da Piano Integrato Territoriale per le attività previste nelle schede n. 3, n.8, n.18 ).		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <b>X</b>		
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <b>X</b>	Cura/Assistenza <b>X</b>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <b>X</b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <b>X</b>

(1) Per l'annualità 2016 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

**INTERVENTO/PROGETTO: AZIONI TRASVERSALI: PROGRAMMI DI SOSTEGNO DELLE RETI SOCIALI E DI PREVENZIONE PER LE PERSONE FRAGILI**

(in continuità con l'anno precedente)

**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

- Contrasto dell'isolamento e della povertà relazionale indipendentemente dalla causa sociale o sanitaria
- Miglioramento della qualità di vita di tutti i soggetti fragili e a rischio isolamento sociale
- Promozione e qualificazione della collaborazione con il terzo settore e il volontariato

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI CENTO
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO OVEST
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Roberta Fini, Responsabile Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali Tel. 051.6843351, Fax 051.901206, E-mail <a href="mailto:fini.r@comune.cento.fe.it">fini.r@comune.cento.fe.it</a>  Dott.ssa Roberta Sarti, Responsabile Servizi Sociali e Sportello Sociale Comune di Cento Tel. 051.6843345, Fax 0516843256, E-mail: <a href="mailto:sarti.r@comune.cento.fe.it">sarti.r@comune.cento.fe.it</a>
4. Destinatari	Si considerano destinatari dell'intervento persone residenti nel Distretto Ovest della Provincia di Ferrara che non dispongono di reti familiari o che si trovino in almeno due delle seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"><li>- età molto avanzata (ultraottantenni) associata ad una condizione di reale solitudine;</li><li>- rarefazione della rete relazionale;</li><li>- basso reddito;</li><li>- condizione di caregiver con particolare attenzione al caregiver anziano;</li><li>- persone residenti in condizione di isolamento (in aree rurali o in zone ad alta tensione sociale);</li><li>- persone con limitata autonomia nella mobilità;</li><li>- persone affette da patologie organiche</li></ul>
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none"><li>- Politiche di contrasto dell'esclusione sociale</li><li>- Attività di promozione dell'autonomia personale</li><li>- Integrazione con altri servizi, istituzioni o associazioni</li></ul>





<p>6. Azioni previste</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Proseguo del percorso di ricerca-azione sulla popolazione fragile residente nel Distretto Ovest di Ferrara (analisi di sfondo, definizione di un quadro operativo territoriale e sviluppo partecipato delle ipotesi di intervento) e monitoraggio dei risultati ottenuti;</li> <li>▪ Realizzazione di interventi e percorsi di sostegno alla domiciliarità rivolti all'utenza fragile;</li> <li>▪ Supporto psicologico alla popolazione fragile e ai caregiver;</li> <li>▪ Realizzazione incontri di gruppo finalizzati al supporto emotivo indirizzati a target di popolazione che vivono a stretto contatto con i soggetti fragili (caregiver, assistenti familiari);</li> <li>▪ Sviluppo di attività di promozione dell'integrazione sociale e contrasto all'isolamento dei soggetti fragili;</li> <li>▪ Monitoraggio degli utenti in carico al Servizio per l'Integrazione Socio Sanitaria in occasione di particolari condizioni climatiche o territoriali di carattere emergenziale (ondate di calore, emergenza neve, ecc);</li> <li>▪ Promozione e sviluppo di contesti di approfondimento, spazi di condivisione e sensibilizzazione inerenti al tema della fragilità sociale;</li> <li>▪ Messa in rete e qualificazione del volontariato e del terzo settore per il potenziamento dei servizi a supporto della popolazione fragile al fine di sostenere la fruizione dei servizi della rete socio-sanitaria e la partecipazione alla vita sociale;</li> <li>▪ Potenziare i servizi a carattere residenziale per garantire adeguata assistenza ai soggetti fragili, qualora il nucleo familiare sia impossibilitato o incapace di assolvere al proprio compito, attraverso il potenziamento dell'accoglienza in Comunità educative per minori, Comunità mamma-bambino, Comunità per immigrati, Strutture semiresidenziali e residenziali per disabili e anziani con ridotta autonomia.</li> </ul>
<p>7. Istituzioni/attori sociali coinvolti</p>	<p><u>Soggetti pubblici coinvolti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- GAFSA</li> <li>- Comuni del Distretto Ovest della Provincia di Ferrara</li> <li>- Azienda USL</li> <li>- Enti e soggetti appartenenti alla rete dei servizi socio sanitari</li> <li>- Centri Delegati per le demenze – sedi di Cento e Bondeno</li> <li>- Caritas del territorio</li> <li>- Centri Sociali Anziani del territorio</li> <li>- Associazioni di volontariato e gruppi informali del territorio</li> <li>- Centro Servizi per il Volontariato</li> <li>- Enti gestori di servizi socio-sanitari</li> </ul> <p><u>Soggetti attuatori:</u> Comuni del Distretto Ovest della Provincia di Ferrara, Azienda USL e per essi, riunite in RTI, la Cooperativa Sociale Camelot – Officine Cooperative, CIDAS Soc.Coop.Onlus e Open Group Società Cooperativa Sociale Onlus</p>
<p>8. Risorse umane che si prevede di impiegare</p>	<p>n. 2 responsabili Servizi Sociali n. 1 supervisore tecnico n. 1 educatore professionale n. 1 psicologo n. 1 coordinatore attività al domicilio n. 4 OSS</p>



<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumentare la conoscenza della cosiddetta popolazione fragile residente sul territorio distrettuale;</li> <li>- Ottenere un incremento della capacità di risposta e costruzione di progetti personalizzati sulla base dei bisogni emergenti, adottando un approccio integrato nella presa in carico;</li> <li>- Incrementare iniziative e occasioni di informazione e sensibilizzazione sul tema della fragilità sociale;</li> <li>- Garantire un adeguato monitoraggio delle persone in condizione di fragilità sociale, in sinergia con i Servizi Sociali Professionali del territorio;</li> <li>- Ridurre i casi di isolamento sociale, in particolare nella popolazione anziana;</li> <li>- Potenziare il ruolo delle reti formali ed informali e consolidare i rapporti di collaborazione tra i servizi, le associazioni del volontariato e del Terzo settore;</li> <li>- Tutelare l'autonomia della persona garantendo supporto alla vita quotidiana e accoglienza in strutture residenziali</li> </ul>								
<p>10. Piano finanziario:</p>		<p>Previsione di spesa <b>TOTALE</b></p>	<p>di cui risorse comunali</p>	<p>di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)</p>	<p>di cui risorse regionali (altri fondi)</p>	<p>di cui FRNA</p>	<p>di cui Fondo nazionale NA</p>	<p>di cui Fondo sanitario regionale</p>	<p>di cui risorse da altri soggetti - specificare</p>
	<p><b>euro</b></p>	<p><b>306.100,00</b></p>		<p><b>€94.303,00</b></p>		<p><b>€ 1.500,00</b> (Leggermente atletici)</p>			
						<p><b>€ 210.297,00</b> (Progetto fragilità)</p>			

## 1.4 RISORSE DESTINATE ALLA NON AUTOSUFFICIENZA – DISTRETTO OVEST ANNO 2016

F.R.N.A. - AZIONI	F.R.N.A. 2016	F.N.A. 2016		Totale	Azioni proposte 2016 e stato di avanzamento
		40%	60%		
<b>ANZIANI</b>					
<b>1 Assistenza residenziale</b>					
1.1 Strutture residenziali per (CRA) 248 p.l da novembre 2014 + 4 posti letto (da gennaio 2016)	€ 3.564.385			€ 3.564.385	I nuovi posti di Dosso saranno tendenzialmente coperti con rientro posti Galuppi, Caterina e 1 Vigarano. Sono stati considerati i costi accreditamento.
1.2 Progetti assistenziali individuali su posti non convenzionati (anziani) DGR 1378/99					Posticipo delle nuove attivazioni da gennaio 2016.
<b>TOTALE RESIDENZIALE</b>	<b>€ 3.564.385</b>			<b>€ 3.564.385</b>	
<b>2 Domiciliarità</b>					
2.1 Accoglienza temporanea di sollievo (punto 4.5 DGR 1378/99)	€ 58.522			€ 58.522	La programmazione copre 600 giorni per ricovero di sollievo e i costi dell'accREDITAMENTO.
2.2 Centri Diurni Anziani	€ 74.348			€ 74.348	Considerati 6 Serena e 6 Bondeno e 4 posti al Galuppi.
2.3 S.A.D. anziani (quota-oraria)	€ 298.704	€ 30.041		€ 328.745	La quota FNA sostiene interventi domiciliari per anziani in condizioni di dipendenza vitale che necessitano di assistenza continuativa di carattere socio sanitario, con interventi settimanali o bisettimanali di almeno 2/3 ore.
2.4 Azioni sanitarie a rilievo sociale					
2.5 Trasporti individuali (quota CTSS a carico del Distretto Ovest)					
2.6 Progetto Trasporto Facile/trasporti individuali (50% FRNA)	€ 21.000			€ 21.000	Risorse calcolate su consuntivo Trasporto Facile 2014 e 6000 trasporti speciali di Bondeno.
2.7 Trasporti per centri diurni anziani	€ 800			€ 800	Previsione di spesa include 4 utenti Serena (2,5 euro/giorno). Trasporti per CD di Bondeno sono nell'ambito trasporti speciali (50% FRNA).
2.8 S.A.D. Anziani (quota pasti)	€ 78.940			€ 78.940	
2.9 Telesoccorso e teleassistenza					
2.10 Programma dimissioni protette					
2.11 Programma per gruppi omogenei di destinatari (Cafè della Memoria di Cento e Bondeno)		€ 10.000		€ 10.000	
2.12 Assegni di cura (di livello a-b-c)	€ 175.000	€ 25.000		€ 200.000	Al 31.12.14: 144 contratti attivi, valorizzazione annua 390.000. La quota FNA 40% è vincolata al finanziamento degli assegni di cura di livello a.
2.13 Contributo aggiuntivo assistenti familiari con regolare contratto	€ 35.000			€ 35.000	
2.14 Servizi di prossimità (portierato sociale, custode sociale, alloggi con servizi, ec)					
<b>TOTALE DOMICILIARITA'</b>	<b>€ 742.314</b>	<b>€ 65.041</b>		<b>€ 807.355</b>	
<b>TOTALE ANZINI</b>	<b>€ 4.306.699</b>	<b>€ 65.041</b>		<b>€ 4.371.740</b>	

F.R.N.A. - AZIONI	F.R.N.A. 2016	F.N.A. 2016		Totale	Azioni proposte 2016 e stato di avanzamento
		40%	60%		
<b>DISABILI</b>					
<b>3 Assistenza residenziale</b>					
3.1 Strutture residenziali di livello alto (Centro Socio - Riabilitativi Residenziali)	€ 1.003.129			€ 1.003.129	La programmazione 2016 mantiene lo storico 2015 e tiene conto di una variazione di classificazione di un utente. Sono stati considerati i costi dell'accreditamento.
3.2 Strutture residenziali di livello medio (3 Appartamenti Coccinella, 1 Don Minzoni, 1 Sadurano Salus)	€ 68.995			€ 68.995	
3.3 Assistenza residenziale disabili gravissimi DGR 2068/04 (FRNA 45%)	€ 103.476			€ 103.476	
<b>TOTALE RESIDENZIALE</b>	<b>€ 1.175.600</b>			<b>€ 1.175.600</b>	
<b>4 Domiciliarità</b>					
4.1 Accoglienza temporanea di sollievo in strutture residenziali (DGR 1378/99)	€ 75.205			€ 75.205	La programmazione tiene conto di un nuovo inserimento al Coccinella Gialla dal 23/8 al 30/9.
<b>4.2 Strutture semi-residenziali per disabili:</b>					
4.2.1 Centri Socio - Riabilitativi Diurni	€ 811.316			€ 811.316	La programmazione tiene conto dello storico consolidato e dei maggiori costi dell'accreditamento. Gli utenti inseriti nelle strutture sul territorio Centro Nord hanno avuto la tariffa ridotta dall'8/3 per riduzione dell'orario di apertura da 8 a 7 ore. Sono stati considerati i maggiori costi dell'accreditamento.
<b>4.3 Centri Socio - Occupazionali - coop. sociali:</b>					
4.3.1 Città Verde, Coop 81, Campi d'arte, Il germoglio	€ 26.740			€ 26.740	Le quote sono state definite in aumento rispetto al 2015 dopo la decisione dell'UDP del 14/9.
4.3.2 CSO Cerevisia + Free Time (Bondeno)	€ 31.632			€ 31.632	Le quote sono state definite in aumento rispetto al 2015 dopo la decisione dell'UDP del 14/9.
4.3.4 CSO Zanandrea	€ 3.504			€ 3.504	
4.3.5 Laboratorio Gruppo Verde	€ 65.663			€ 65.663	Le quote sono state definite in aumento rispetto al 2015 dopo la decisione dell'UDP del 14/9.
4.3.6 Vecchi Mestieri				€ 12.269	Le quote sono state definite in aumento rispetto al 2015 dopo la decisione dell'UDP del 14/9.
<b>5 Assistenza domiciliare:</b>					
5.1 S.E.D. educativa domiciliare accreditata	€ 27.469			€ 27.469	
5.2 Prestazioni educative territoriali					
5.3 S.A.D. Disabili (quota oraria)	€ 79.504	€ 20.000		€ 99.504	La programmazione tiene conto degli incrementi decisi dall'UDP 14/9 corrispondenti a costi anticipati dal Comune di Cento.
5.4 ASSADI (FRNA)	€ 41.000			€ 41.000	
<b>6 Servizi a sostegno del programma di vita e di cura:</b>					
6.1 Trasporti per centri diurni disabili	€ 88.996			€ 88.996	
6.2 S.A.D. disabili (quota - pasti)	€ 10.368			€ 10.368	

6.3 Telesoccorso e teleassistenza					
6.4 Attività rivolta ai gruppi (formaz/informaz/educaz, gruppi, consulenze)					
<b>7 Assegni di cura disabili:</b>					
7.1 Assegno di cura disabili con handicap grave (com. 3 art. 3 l. 104/92)			€ 80.000	€ 80.000	
7.2 Assegno di cura gravissime disabilità acquisite (D.G.R 2068/2004)		€ 100.000	€ 90.000	€ 190.000	
<b>8 Contributo aggiuntivo assist. Familiari</b>					
<b>TOTALE DOMICILIARITA'</b>	<b>€ 1.261.397</b>	<b>€ 120.000</b>	<b>€ 170.000</b>	<b>€ 1.563.666</b>	
<b>TOTALE DISABILI</b>	<b>€ 2.436.997</b>	<b>€ 120.000</b>	<b>€ 170.000</b>	<b>€ 2.739.266</b>	

F.R.N.A. - AZIONI	F.R.N.A. 2016	F.N.A. 2016		Totale	Azioni proposte 2016 e stato di avanzamento
		40%	60%		
<b>INTERVENTI TRASVERSALI</b>					
<b>9 Emersione e qualificazione del lavoro di cura assistenti familiari (Ex Aspasia)</b>	€ 57.500			€ 57.500	Appalto Comune di Cento.
<b>10 Contributi FRNA per adattamento domestico</b>	€ 3.500			€ 3.500	Procedura attivata ad agosto.
<b>11 Programma di sostegno reti sociali e soggetti fragili:</b>				€ 0	
11.1 Programma ondate di calore (condizionatori)				€ 0	
11.2 Leggermente atletici	€ 1.500			€ 1.500	
11.3 Progetto Fragilità	€ 210.297			€ 210.297	
<b>TOTALE FRAGILITA'</b>	<b>€ 211.797</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 211.797</b>	
<b>12 Accesso e presa in carico a sistema informativo:</b>					
12.1 Rimborso personale Distretto Ovest (% a carico FRNA)	€ 150.000			€ 150.000	La proiezione di spesa include rimborso % di Fini, Canossa (-), Bongiovanni, Luongo, Romagnoni, Aiello, Roda, Mingione (100%).
12.2 1 educatore	€ 30.380			€ 30.380	
12.3 Sportello sociale	€ 115.000			€ 115.000	Appalto Comune di Cento.
12.4 Formazione/comunicaz.	€ 1.000			€ 1.000	Formazione provinciale.
12.5 Sistema informativo (canoni Comuni e Az. Usl per Garsia, flusso SMAC)	€ 43.000			€ 43.000	Fabbisogno aggiornato con integrazioni Garsia del Comune di Cento (+6.000 euro) e Az.Usl (+4.000 euro).
12.6 E care				€ 0	
12.7 PET THERAPY				€ 0	Quota a saldo per impegno di spesa 2014.
12.8 Sopravvenienze passive	€ 7.487			€ 7.487	
<b>TOTALE ACCESSO E PRESA IN CARICO</b>	<b>€ 346.867</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 346.867</b>	Accesso e presa in carico: 50% disabili + 50% anziani.
<b>TOTALE INTERVENTI TRASVERSALI</b>	<b>€ 619.664</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 619.664</b>	
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 7.363.360</b>	<b>€ 185.041</b>	<b>€ 170.000</b>	<b>€ 7.730.670</b>	

\* L'assegnazione è comprensiva della quota aggiuntiva 2016 riconosciuta per le gestioni particolari.

Quota aggiuntiva per gestioni particolari Distretto Ovest - anno 2016	
<b>Struttura</b>	
CRA G.B. Plattis	€ 128.480
CRA Galuppi	€ 6.296
CSRR Coccinella Gialla	€ 7.172
<b>Totale</b>	<b>€ 141.948</b>

RIEPILOGO RISORSE DISPONIBILI F.R.N.A. E F.N.A.

	2015	2016
<b>FRNA</b>	€ 7.103.675	€ 7.259.704
<b>FNA</b>	€ 544.464	€ 544.464
<b>Residui FRNA</b>	€ 311.036	€ 455.999
<b>Residui FNA</b>		€ 35.707
<b>Totale risorse disponibili</b>	<b>€ 7.959.175</b>	<b>€ 8.295.874</b>

<b>FRNA/FNA 2016 disponibile</b>	<b>€ 8.295.874</b>
<b>FRNA/FNA 2016 complessivo</b>	<b>€ 7.730.670</b>
<b>RESIDUO 2016</b>	<b>€ 565.203</b>

## 1.5 Programmazione posti accreditati Area Anziani e Area Disabili 2016

### Area Anziani

Denominazione Strutture Residenziali	Comune	Posti in programmazione nel 2015	Posti in programmazione nel 2016
CRA G.B. Plattis	Cento (Fe)	88	88
CRA Casa Generosa	Vigarano Mainarda (Fe)	37	37 (di cui 1 posto ad esaurimento)
CRA Casa Protetta di Poggio Renatico	Poggio Renatico (Fe)	35	35
CRA F.lli Borselli	Bondeno (Fe)	60	60
CRA Friggeri Budri	Sant'Agostino (Fe)	20	<b>24 (di cui 4 nuove attivazioni)</b>
<b>Fuori Distretto</b>			
CRA Ramponi - Galuppi	Pieve di Cento (BO)	3	3 (posti ad esaurimento)
CRA Residenza Caterina	Ferrara (Fe)	5	5 (posti ad esaurimento)
<b>Totale</b>		<b>248</b>	<b>252</b>

### Area Disabili

Denominazione Strutture Residenziali	Comune	Posti in programmazione nel 2015	Posti in programmazione nel 2016
CSRR La Coccinella Gialla	Cento (Fe)	9 posti + 1 per ricoveri di sollievo	9 posti + 1 per ricoveri di sollievo
Gruppi appartamento ANFFAS	Cento (Fe)	3	3
<b>Fuori Distretto</b>			
CSRR Santa Chiara	Ferrara (Fe)	1	1
CSRR La Fiorana	Argenta (Fe)	<b>5</b>	<b>6</b>
CSRR Sacro Cuore	Ravenna (Ra)	4	4
CSRR La Libellula	Modigliana (Fc)	1	1
CSRR Don Minzoni	Argenta (Fe)	1	1
CSRR Sadurano Salus	Forlì (FC)	1	1
<b>Totale</b>		<b>26</b>	<b>27*</b>

\* Totale offerta residenziale: 21 posti CSRR , 1 posto libero per ricoveri di sollievo, 5 posti in gruppo appartamento.

(3 posti per utenti con gravissima disabilità ex DGR 2068/04 in strutture ad elevata intensità assistenziale)

<b>Denominazione Strutture Socio Riabilitative Diurne</b>	<b>Comune</b>	<b>Posti in programmazione nel 2015</b>	<b>Posti in programmazione nel 2016</b>
CSRD Pilacà	Cento (Fe)	16	16
CSRD Airone	Bondeno (Fe)	16	16
<b>Fuori Distretto</b>			
CSRD Rivana	Ferrara (Fe)	3	3
CSRD La Ginestra	Ferrara (Fe)	3	3
CSRD San Martino	Ferrara (Fe)	2	2
<b>Totale</b>		<b>40</b>	<b>40</b>